



Meloni contro Landini: “Mi definisce cortigiana, mi dà della prostituta”

Botta e risposta tra la premier e il leader della Cgil dopo le parole pronunciate in TV



Si infiamma lo scontro tra la presidente del Consiglio Giorgia Meloni e il segretario generale della Cgil Maurizio Landini. Al centro della polemica, le parole pronunciate dal leader sindacale durante un'intervista televisiva, in cui ha definito Meloni “una cortigiana di Trump”, riferendosi alla sua posizione sul conflitto in Medio Oriente. La replica della premier è arrivata via social, con toni duri: “Il segretario generale della CGIL, Maurizio Landini, evidentemente obnubilato da un rancore montante (che comprendo), mi definisce in televisione una ‘cortigiana’. Penso che tutti conoscano il significato più comune attribuito a questa parola, ma, a beneficio di chi non lo sapesse, ne pubblico la prima definizione che si trova facendo una rapida ricerca su Internet”, ha scritto Meloni, allegando la definizione: “Donna di facili costumi; etera; eufem. Prostituta”. “Ed ecco a voi un'altra splendida diapositiva della sinistra - ha aggiunto - quella che per decenni ci ha fatto la morale sul rispetto delle donne, ma che poi, per criticare una donna, in mancanza di argomenti, le dà della prostituta”. Landini, da parte sua, ha chiarito che il termine “cortigiana” era da intendersi come “alla corte di Trump”, ma la polemica resta accesa, alimentata anche dal contesto politico e dalle tensioni sindacali legate alla manovra economica.

(Foto credit LaPresse)

Il presidente del Consiglio Giorgia Meloni celebra una “giornata storica” L'Italia pronta a guidare la ricostruzione di Gaza

Un impegno che andrà ben oltre l'assistenza umanitaria: infrastrutture, ospedali, scuole, formazione professionale, e soprattutto sostegno alla governance locale

di Veronica Passaretti

Si è finalmente raggiunto l'accordo sul cessate il fuoco a Gaza, Giorgia Meloni commenta definendo “una giornata storica, gli ostaggi sono stati liberati: un risultato straordi-

nario, frutto della determinazione della diplomazia internazionale e dell'attuazione della prima parte del Piano di pace del presidente americano Donald Trump”, sottolineando che questo passo avvicina l'Italia al possibile riconosci-

mento dello Stato palestinese. Dietro queste parole, c'è la volontà dell'Italia di assumere un ruolo centrale nella ricostruzione politica ed economica della regione. Dopo mesi di conflitto, il piano negoziato con il coinvolgimento di

Egitto, Stati Uniti e Unione Europea mira a stabilire una tregua duratura, favorire la liberazione degli ostaggi e creare un'amministrazione provvisoria palestinese.

servizio a pagina 2

Fidene, coca nel reggiseno e 5.000 euro in borsa Spacciatrice in manette

*La Polizia di Stato la ferma durante un controllo
In casa trovata altra droga. Ora è in carcere*

Nervosismo e gesti sospetti hanno tradito una donna residente nel quartiere Fidene, arrestata dalla Polizia di Stato perché gravemente indiziata del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Il fermo è avvenuto nel corso di un normale servizio di controllo del territorio da parte degli agenti delle Volanti. La donna viaggiava in auto con il compagno quando è stata fermata per un controllo. Mentre l'uomo è risultato privo di precedenti e non portava con sé alcuna sostanza illecita, la compagna appariva visibilmente agitata e si toccava ripetutamente la maglia all'altezza del petto. Un comportamento che ha insospettito gli agenti, spingendoli a procedere con una perquisizione personale. All'interno del reggiseno sono state trovate

alcune dosi di cocaina, mentre nella borsa la donna nascondeva circa 5.000 euro in contanti, suddivisi in banconote di vario taglio, senza riuscire a giustificare la provenienza. Il controllo è proseguito presso le abitazioni della coppia. Nell'appartamento della donna, gli agenti hanno rinvenuto altra cocaina nascosta in una scatola vicino all'ingresso, che la stessa ha indicato spontaneamente. Nell'abitazione dell'uomo, invece, sono stati trovati solo contanti, suddivisi in banconote da 500 euro. Dopo la convalida dell'arresto da parte dell'Autorità Giudiziaria, la donna è stata associata in carcere. Si precisa che le evidenze investigative attengono alla fase delle indagini preliminari e che l'indagata deve ritenersi innocente fino a eventuale condanna definitiva.

Porto Pidocchio cambia il nome storico Sarà “San Giuseppe”

Ladispoli celebra il suo patrono e rilancia il Villaggio dei Pescatori. Entro novembre il taglio del nastro

Addio a Porto Pidocchio, benvenuto Porto San Giuseppe. Il sito marittimo di Ladispoli cambierà ufficialmente denominazione in omaggio al patrono della città. L'annuncio è stato dato dal consigliere comunale Pierpaolo Perretta, delegato al Demanio marittimo: “È il nostro patrono e questa decisione rappresenta una svolta culturale, sociale e tradizionale. Coinvolgeremo anche la curia locale e daremo vita a nuove processioni a mare”. La statua di San Giuseppe, posta nei fondali, è stata recentemente ripulita dai sub della protezione Dolphin. Nel frattempo, si avvicina l'inaugurazione del nuovo “Villaggio dei Pescatori”, con il completamento dei lavori sul lungomare di via Marco Polo. Grazie a un contributo regionale di oltre 130mila euro, sono stati ricostruiti i box distrutti dal tornado del novembre 2016, evento che

aveva profondamente colpito la comunità ladispolana. La nuova struttura includerà servizi igienici, docce, spogliatoi e manufatti rimovibili, pensati per agevolare il lavoro dei pescatori. “Il cantiere sarà ultimato entro questo mese - conferma Perretta - e il taglio del nastro è previsto per metà novembre. Sarà un momento importante per valorizzare una presenza storica della città”. Ladispoli rientra anche nel Piano dei porti di interesse economico approvato dal consiglio regionale. L'area individuata si trova tra via Regina Elena e il lungomare Marco Polo, accanto al fiume Vaccina, e potrà ospitare tra i 300 e i 500 posti barca, nel rispetto delle normative ambientali e costiere. “Vogliamo un nuovo modello di sviluppo per le nostre coste”, ha dichiarato l'assessore regionale Ciacciarelli, sottolineando l'ambizione del progetto.

Primo Piano

Mattarella
alla Fao:
“La fame, una
catastrofe creata
dall'uomo”

a pagina 2

Primo Piano

Manovra 2026:
taglio Irpef,
sostegno ai salari
e 18mld annui
di interventi

a pagina 3

Roma

Quarticciolo
sotto assedio:
7 arresti
tra pusher
e latitanti

a pagina 4

Roma

Il Lazio vola
negli USA per
innovazione,
turismo
e investimenti

a pagina 5

Cultura

Mara Fux
presenta
a Cerveteri
il suo nuovo
romanzo

a pagina 10

Sport

Vallelunga
incorona i nuovi
Campioni Italiani
di Motociclismo
Paralimpico

a pagina 14

Giorgia Meloni celebra una “giornata storica”: l'Italia pronta a guidare la ricostruzione di Gaza

di Veronica Passaretti

Si è finalmente raggiunto l'accordo sul cessate il fuoco a Gaza, Giorgia Meloni commenta definendo *“una giornata storica, gli ostaggi sono stati liberati: un risultato straordinario, frutto della determinazione della diplomazia internazionale e dell'attuazione della prima parte del Piano di pace del presidente americano Donald Trump”*, sottolineando che questo passo avvicina l'Italia al possibile riconoscimento dello Stato palestinese. Dietro queste parole, c'è la volontà dell'Italia di assumere un ruolo centrale nella ricostruzione politica ed economica della regione. Dopo mesi di

conflitto, il piano negoziato con il coinvolgimento di Egitto, Stati Uniti e Unione Europea mira a stabilire una tregua duratura, favorire la liberazione degli ostaggi e creare un'amministrazione provvisoria palestinese. In questo contesto, *“L'Italia farà la sua parte”*, ha affermato Meloni. Fonti di Palazzo Chigi parlano di un impegno che andrà ben oltre l'assistenza umanitaria: infrastrutture, ospedali, scuole, formazione professionale, e soprattutto sostegno alla governance locale. Obiettivi che si intrecciano con la tradizionale vocazione italiana nel Mediterraneo, tra cooperazione allo sviluppo e



Credits: Roberto Mondello / LaPresse

diplomazia economica. L'esecutivo punta a fungere da “ponte operativo” tra Europa, mondo arabo e Israele, valorizzando i rappor-

ti storici con il Cairo, Amman e Ramallah. Secondo alcuni osservatori a Bruxelles, questa strategia potrebbe rafforzare il peso politico dell'Italia

nell'UE, soprattutto in una fase in cui la leadership europea sulla crisi mediorientale resta frammentata. *“Ricostruire Gaza, ha spiegato Meloni, significherà anche ricostruire la fiducia nel dialogo e nel diritto internazionale. L'Italia vuole essere parte di questo sforzo.”* In Parlamento, il Premier ha auspicato che *“il riconoscimento dello Stato di Palestina arrivi in un contesto di sicurezza per Israele e di autodeterminazione reale per i palestinesi”*. Proseguendo sulla linea della prudenza e del buon senso adottata anche da altri Paesi europei di fronte a una situazione tanto complessa, quanto delicata. Intanto, si moltiplica-

no i contatti tra la Cooperazione italiana, le ONG e le agenzie delle Nazioni Unite per definire i piani d'intervento.

“Ci vorranno anni e ingenti risorse”, ha spiegato un funzionario del MAECI. *“Ma questa volta l'Italia non vuole essere un semplice contributore: vuole essere protagonista.”*

Con la guerra che sembra finalmente avviarsi verso una tregua sostenibile, il riconoscimento della Palestina non è più solo una prospettiva diplomatica. È l'inizio di una nuova fase, in cui Roma punta a confermarsi tra i grandi Paesi determinanti per il futuro del Mediterraneo.

Sergio Mattarella alla Fao: “La fame è una catastrofe creata dall'uomo”

Inaugurato a Roma il Museo per l'alimentazione. Fuori, la protesta per Gaza: “Affamare un popolo è un crimine”

“Un mondo senza fame resta ancora un obiettivo lontano”. Con queste parole il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha inaugurato ieri a Roma il nuovo Museo e rete per l'alimentazione e l'agricoltura della Fao, sottolineando il valore strategico di un impegno che va dalla sicurezza alimentare alla sostenibilità degli ecosistemi. Nel suo intervento, il Capo dello Stato ha tracciato un quadro lucido e preoccupato: *“È un triste paradosso - ha detto - che mentre crescono conoscenze e tecnologie, anche in campo agricolo, si aprano nuovi scenari di carestia e si assista a un regresso del sistema multilaterale, unico paradigma capace di rispondere a questi bisogni”*. Mattarella ha definito *“incomprensibile e inaccettabile”* questa inversione di rotta, ribadendo il ruolo cruciale delle istituzioni internazionali nella lotta contro l'insicurezza alimentare. Il presidente ha poi richiamato l'importanza della conoscenza come motore di cambiamento: *“I cittadini devono essere informati. Solo così, soprattutto le nuove generazioni, potranno accogliere le sfide e costruire un futuro più equo”*. Ma mentre all'interno si celebrava l'impegno globale



contro la fame, all'esterno della sede Fao si levava la protesta. Bandiere palestinesi e sacchi di tela con la scritta *“Affamare un popolo è un crimine”* hanno accompagnato il presidio organizzato dal Global Movement to Gaza, con la partecipazione di Amnesty International, Action Aid e Save the Children. La mobilitazione ha voluto riportare l'attenzione sul quinto report pubblicato dalla Famine Review Committee della Fao lo scorso 22 agosto, che denuncia la crescente gravità della malnutrizione nella Striscia di Gaza. *“Non si tratta di carestia, ma di una catastrofe interamente creata dall'uomo”*, sostengono gli organizzatori, pur senza attribuire responsabilità dirette. Riccardo Noury, portavoce di Amnesty International, ha parlato di *“una macchina di costruzione della carestia”* e ha denunciato il blocco degli ingressi a Rafah da parte di Israele. *“L'idea che tutto sia normale è vergognosa”*, ha dichiarato. Giorgia Levi, del Global Movement to Gaza, ha aggiunto: *“Dai rapporti della Fao emerge che il livello di fame in Palestina è massimo. Eppure, nei meeting di oggi, nessuno ne parla. È inammissibile”*.

“Qui l'odio ha mostrato il suo volto peggiore”

Nel cuore del Ghetto, la comunità ebraica ricorda la deportazione del 16 ottobre 1943. Fadlun: *“L'antisemitismo è tornato, dobbiamo vigilare”*

“In questa piazza abbiamo ricordi molto duri, ricordi di deportazione”. Con voce ferma e commossa, il presidente della Comunità ebraica di Roma, Victor Fadlun, ha aperto ieri la cerimonia di commemorazione del 16 ottobre 1943 a Largo 16 Ottobre, nel cuore dell'antico Ghetto. Ottantadue anni fa, oltre mille ebrei romani furono strappati alle loro case, radunati in quel luogo e deportati ad Auschwitz. *La maggior parte non fece mai ritorno. “Erano persone normali, famiglie, con tanti bambini, donne e anziani - ha ricordato Fadlun -. Questo luogo ci fa riflettere su dove può arrivare l'odio, dove può arrivare l'intolleranza”*. Il presidente ha sottolineato come, nonostante decenni di impegno nella memoria - attraverso cerimonie, viaggi ad Auschwitz e attività educative -, gli ultimi due anni abbiano segnato un brusco risveglio: *“Dopo l'attacco terroristico in Israele, l'antisemitismo è tornato virulento, violento, selvaggio. Lo viviamo ogni giorno sulla nostra pelle”*. Rispondendo a una domanda sui rapporti con il Comune di Roma, dopo la controversa esposizione della bandiera palestinese su Palazzo Senatorio, Fadlun ha ribadito la solidità del legame con il Campidoglio: *“Il 16 ottobre è un momento chiave che tocca la coscienza e i ricordi più profondi della nostra comunità. Oggi in questa piazza ci sono i figli e i nipoti dei deportati: le tragedie personali, grazie a loro, diventano storia”*.



Credits: Imagoeconomica

Nel corso della cerimonia, Fadlun ha voluto rivolgere un pensiero alle forze dell'ordine: *“Ci hanno permesso di condurre vite il più possibile normali, anche se non è normale vivere blindati come accade qui, nella piazza dell'antico Ghetto”*. E ha concluso con un messaggio di cordoglio per le famiglie dei tre carabinieri morti in circostanze drammatiche in Veneto: *“Un pensiero addolorato va a loro”*.

Fadlun: “Se gli ostaggi fossero stati liberati prima, la guerra sarebbe finita”

Il Presidente della Comunità ebraica di Roma commemora il rastrellamento del Ghetto e riflette sul conflitto in Medio Oriente

“La loro vita è segnata per sempre”. Con voce ferma e commossa, Victor Fadlun, presidente della Comunità ebraica di Roma, ha ricordato ieri a Largo 16 Ottobre le testimonianze degli ostaggi israeliani liberati nei mesi scorsi, durante la cerimonia di commemorazione del rastrellamento del Ghetto del 1943. *“Alcuni di loro - ha raccontato - sono venuti a Roma con uno sforzo sovrumano per condividere ciò che hanno vissuto, nonostante ferite psicologiche così profonde da non guarire mai. Uno di loro si è suicidato pochi giorni fa”*. Parole che hanno attraversato la piazza come un monito, nel giorno in cui la memoria della Shoah si intreccia con le ferite

ancora aperte del presente. Riferendosi al conflitto in corso in Medio Oriente, Fadlun ha espresso un giudizio netto: *“Questo odio è di una profondità e di una violenza fuori dal normale. Se gli ostaggi fossero stati liberati subito, la guerra sarebbe finita. E infatti, alla fine, è ciò che è avvenuto: tenerli prigionieri ha portato solo tragedia e dolore a due popoli”*. Il suo intervento ha aggiunto un tassello doloroso e lucido alla commemorazione del rastrellamento del 16 ottobre 1943, quando oltre mille ebrei romani furono deportati ad Auschwitz. Un giorno che, per la Comunità, resta scolpito nella carne della città e nella coscienza collettiva.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Trump pronto a riavviare l'offensiva se Hamas non consegna gli ostaggi

Gaza, l'accordo di pace vacilla

Restituite le salme di due israeliani. Netanyahu: "Grandi sfide e opportunità per la pace"

L'accordo di pace tra Israele e Hamas è in bilico. Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha dichiarato di essere pronto a consentire al premier israeliano Benjamin Netanyahu di riprendere l'azione militare qualora Hamas non rispettasse i termini dell'intesa. Tra i punti chiave dell'accordo: la smilitarizzazione della Striscia di Gaza e la restituzione degli ostaggi, vivi e deceduti. Questa mattina, l'esercito israeliano ha identificato le salme di Inbar

Haiman, 27 anni, e del sergente maggiore Muhammad el-Atrash, 39 anni, consegnate ieri sera dal gruppo islamista. Finora, Hamas ha restituito nove ostaggi deceduti su un totale di 28 detenuti. Nonostante il mancato completamento della prima fase, l'amministrazione Trump ha espresso l'intenzione di procedere con la seconda, che prevede la ricostruzione di Rafah come modello di rinascita per l'intera Striscia. "La prima fase è



Foto credit LaPresse/AP

stata implementata con successo, ora entriamo nella seconda", ha dichiarato un consigliere senior del presidente. Durante la cerimonia di Stato per il Giorno della Memoria del 7 ottobre al Monte Herzl, Netanyahu ha parlato di "grandi sfide" e "grandi opportunità" che attendono Israele con la fine della guerra. Ha elogiato i successi militari e ribadito la volontà di ampliare gli accordi di pace con i paesi arabi vicini. "Solo attraverso l'unità nazionale

- ha detto - potremo raggiungere tutti i nostri obiettivi".

Sul fronte umanitario, il ministro degli Esteri italiano Antonio Tajani ha annunciato un nuovo invio di aiuti alla popolazione gazawi: "L'Italia è pronta a inviare altre 100 tonnellate di beni alimentari nei prossimi giorni, dopo le oltre 2500 già consegnate". Tajani ha anche confermato l'impegno ad accogliere bambini malati, vittime della carenza alimentare, nel nostro Paese.

Omicidio a Milano: Soncin accusato di agguato premeditato.

Sequestrati coltelli e pistole scaccia cani

Caso Pamela Genini: l'ex compagno si avvale della facoltà di non rispondere

Si è avvalso della facoltà di non rispondere Gianluca Soncin, 52 anni, accusato dell'omicidio volontario pluriaggravato di Pamela Genini, modella e imprenditrice bergamasca di 29 anni, uccisa martedì sera nel suo appartamento in zona Gorla-Martesana. L'interrogatorio di convalida del fermo davanti al gip Tommaso Perna si è svolto ieri mattina ed è durato circa un'ora. Difeso dall'avvocata Simona Luceri, Soncin è ritenuto responsabile di un delitto aggravato da premeditazione, crudeltà, futili motivi, legame affettivo e stalking - circostanze che, se confermate, porterebbero all'ergastolo. Secondo gli inquirenti, l'uomo si sarebbe procurato una copia delle chiavi dell'abitazione della vittima e avrebbe messo in atto un vero e proprio agguato, armato di coltello a serramanico. Pamela è stata colpita con almeno 24



fendenti al collo. Negli ultimi istanti di vita, la giovane è riuscita a rispondere al citofono e ad aprire il portone alla polizia, simulando una consegna Glovo. Gli agenti, allertati dall'ex fidanzato che era al telefono con lei e dai vicini, sono entrati nell'appartamento trovandola agonizzante. Soncin, dopo il delitto, ha tentato il suicidio. "Non è lucido, fisicamente dimesso, con un vistoso cerotto sul collo. Ha nominato un avvocato di fiducia e deciso di non procedere con l'interrogatorio", ha dichiarato Luceri al termine dell'udienza. Nel frattem-

po, la Procura di Milano ha disposto il sequestro di una decina di coltelli simili a quello usato per l'omicidio, trovati nella casa di Cervia dove Soncin risiedeva. Gli agenti, coordinati dalla pm Alessia Menegazzo e dall'agguato Letizia Mannella, hanno rinvenuto anche 4-5 pistole scaccia cani e un terzo mazzo di chiavi compatibile con quello usato per accedere all'appartamento di via Iglesias. Gli inquirenti stanno verificando se una delle scaccia cani sia la stessa che Soncin avrebbe puntato contro Pamela lo scorso agosto. Agli atti anche la relazione sull'ispezione cadaverica, mentre l'autopsia è stata affidata alla dottoressa Cristina Cattaneo dell'Istituto di Medicina Legale dell'Università di Milano. La decisione sulla convalida del fermo e sulla custodia cautelare in carcere è attesa nelle prossime ore.

Manovra 2026: taglio Irpef, sostegno ai salari e 18 miliardi annui di interventi

Il Documento programmatico di Bilancio inviato a Bruxelles
Più equità fiscale, aiuti alle famiglie e revisione della spesa

Una manovra da circa 18 miliardi di euro annui, con interventi mirati su fisco, salari, famiglie e spesa pubblica. È quanto emerge dal Documento programmatico di Bilancio (Dpb) trasmesso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze alla Commissione europea, in vista dell'approvazione in Consiglio dei ministri prevista per domani. Tra le misure principali, il taglio della seconda aliquota Irpef, che scende dal 35% al 33%, con benefici limitati ai redditi medio-bassi. Previsti sgravi fiscali per i rinnovi contrattuali e i premi di risultato nel settore privato, e agevolazioni sul trattamento accessorio nel pubblico impiego. Sul fronte sociale, il governo rifinanzia la "Carta dedicata a te" per l'acquisto di beni alimentari e potenzia il bonus per le lavoratrici madri con almeno due figli e reddito annuo sotto i 40mila euro. Viene inoltre introdotta una revisione del calcolo Isee, con maggiorazioni per le famiglie numerose e l'innalzamento della soglia di esclusione della prima casa. In materia pensionistica, il Dpb conferma l'aumento graduale dei requisiti di accesso al pensionamento nel biennio 2027-



Credits: Roberto Mondello / LaPresse

2028, esclusi i lavori gravosi e usuranti. Per il triennio 2026-2028, il governo stima una crescita del PIL dello 0,7% nel 2026, dello 0,8% nel 2027 e dello 0,9% nel 2028, con una disoccupazione in lieve calo. Il deflatore del PIL dovrebbe scendere al

1,7% nel 2027, per poi risalire all'1,8% nel 2028. Sul fronte delle entrate, il contributo del settore bancario e assicurativo è stimato in circa 11 miliardi nel triennio, pari allo 0,19% del PIL nel 2026 e 2027, e allo 0,10% nel 2028. Non si tratta di misure "una tantum", ma di interventi strutturali. La rimodulazione delle spese del PNRR rappresenta la voce più consistente della manovra, con circa 5 miliardi nel 2026. Previsti anche tagli ai ministeri per circa 8 miliardi nel triennio, con una revisione della spesa pari a 0,10 punti di PIL nel 2026, 0,11 nel 2027 e 0,14 nel 2028. Infine, sul fronte della difesa, l'Italia ha espresso l'interesse a ricorrere allo strumento europeo SAFE per un ammontare di circa 15 miliardi. L'impegno a incrementare la spesa per la sicurezza nazionale fino allo 0,5% del PIL nel 2028 è stato confermato, in coerenza con gli accordi internazionali.

Corallo rubato nel Canale di Sicilia: sequestrati 700 chili, tre denunciati

Operazione della Guardia di Finanza tra Palermo e Pratica di Mare: traffico illecito verso le coste trapanesi

Un traffico illegale di corallo rosso del Mediterraneo è stato intercettato nel Canale di Sicilia dalla Guardia di Finanza, grazie alla sinergia tra il Reparto Operativo Aeronavale di Palermo e il Gruppo Esplorazione Aeromarittima di Pratica di Mare. L'operazione, condotta in mare aperto, ha portato al sequestro di oltre 700 chilogrammi di Corallium Rubrum, una risorsa marina preziosa e protetta, il cui prelievo è rigidamente regolato e consentito solo in specifici periodi dell'anno. A dare il via all'inter-

vento è stato un aereo delle Fiamme Gialle che ha individuato un'imbarcazione sospetta diretta verso le coste trapanesi, proveniente dalle acque magrebine. Il natante, con a bordo tre persone residenti nel Trapanese, è stato intercettato dalle unità navali e sottoposto a perquisizione. All'interno, i militari hanno rinvenuto 22 colli sigillati contenenti il corallo, per il quale i soggetti non hanno saputo fornire alcuna documentazione commerciale sulla provenienza. Il carico, se immesso sul mercato all'ingrosso, avrebbe fruttato



profitti illeciti stimati in circa 500 mila euro. I tre uomini sono stati segnalati all'Autorità giudiziaria per ricettazione e contrabbando. L'operazione conferma l'efficacia del monitoraggio aeronavale nel contrasto ai traffici illeciti via mare e la centralità del Canale di Sicilia come snodo sensibile per le rotte clandestine.



**CENTRO STAMPA
ROMANO**

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

Quarticciole sotto assedio: 7 arresti tra pusher e latitanti

Operazione della Polizia di Stato tra cantine trasformate in depositi di droga e tentativi di fuga: il fiuto di Argo guida i sequestri

Sette arresti, decine di dosi sequestrate e un quartiere che torna sotto i riflettori. È il bilancio dell'ultima operazione della Polizia di Stato nel quadrante est della Capitale, dove gli agenti del V Distretto Prenestino e i Falchi della Squadra Mobile hanno condotto una serie di interventi mirati nell'ambito della strategia di prevenzione condivisa dalla Questura di Roma e dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Nel cuore del Quarticciole, dove lo spaccio si mimetizza tra cantine, auto in sosta e abiti appesi, gli agenti hanno smantellato nascondigli improvvisati e intercettato movimenti sospetti tra le palazzine popolari. Fondamentale il contributo di Argo, il cane antidroga della Polizia, che ha fiutato un barattolo pieno di crack pronto per lo smercio. Tra gli arrestati, anche un latitante di 19 anni, di origini marocchine,



già colpito da divieto di dimora a Roma. Tornato a vivere nel quartiere, è stato sorpreso nella sua abitazione, dove la droga era nascosta sotto il materasso e persino nelle suole delle scarpe. In via Trani, un diciottenne romano è stato fermato dopo una serie di soste sospette. Ha tentato di disfarsi di due bustine di plastica dalla manica della tuta: all'interno, 40 involucri di crack. Nel marsupio, oltre



1500 euro in contanti. Argo ha poi guidato gli agenti a una cantina nascosta con altre 20 dosi di stupefacente. Sempre nella stessa via, un 57enne romano è stato notato a bordo di un'auto in sosta. Alla vista dei poliziotti ha gettato una bustina di cocaina dal finestrino. La perquisizione ha portato al rinvenimento di altra droga nascosta sotto la fodera del freno a mano e materiale per il confezionamento. Due

giovani di origine straniera hanno tentato la fuga durante un controllo di routine, ma sono stati bloccati e trovati in possesso di stupefacente destinato allo spaccio. A Centocelle, un uomo e una donna sono stati arrestati dopo aver adescato una vittima nei pressi di un bancomat con la scusa di acquistare droga, tentando poi di derubarla. Provvidenziale l'intervento di un agente libero dal servizio. L'ultimo arresto è avvenuto nel cuore della notte: un cittadino bengalese, sottoposto a braccialetto elettronico antistalking, è stato sorpreso mentre cercava di entrare dalla finestra nell'abitazione della vittima. Per lui è scattato l'arresto in flagranza. Il Quarticciole resta uno dei quadranti "sorvegliati speciali" della Capitale, dove la criminalità tenta ancora di confondersi con la quotidianità. Ma la risposta delle forze dell'ordine è sempre più incisiva.

Palestrina, sei arresti per spaccio

Tra loro anche due minorenni
Sequestrata coca e hashish
in supermercati, parchi e parcheggi

Sei persone, tra cui due minorenni, sono state arrestate in flagranza di reato negli ultimi giorni dai Carabinieri della Compagnia di Palestrina, nell'ambito di una strategia di contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti che coinvolge l'intero territorio di giurisdizione, composto da 13 comuni. Gli indagati - da ritenersi presunti innocenti fino a eventuale sentenza definitiva - sono gravemente indiziati del reato di detenzione ai fini di spaccio. Il primo intervento è avvenuto il 2 ottobre: una 31enne di Marino, senza fissa dimora, è stata trovata in possesso di circa 2 grammi di cocaina suddivisa in dosi e 150 euro in contanti, ritenuti provento dell'attività illecita. Il giorno successivo, nel parcheggio di un supermercato di Palestrina, un 42enne e una 49enne, entrambi romani, sono stati sorpresi mentre



cedevano dosi di cocaina. La perquisizione ha portato al sequestro di 30 dosi (circa 12 grammi) e 220 euro. I due sono stati posti agli arresti domiciliari su disposizione della Procura di Tivoli. Il 7 ottobre, un 43enne di Zagarolo è stato fermato nel parcheggio di un centro commerciale: sotto i sedili dell'auto, agganciate con calamite, i Carabinieri hanno trovato due scatole contenenti 21 dosi di cocaina (14 grammi) e 900 euro in contanti. Anche per lui sono scattati gli arresti domiciliari. Infine, l'8 ottobre, due 17enni sono stati fermati nel parco Barberini, nel centro storico di Palestrina. In loro possesso, 24 grammi di hashish e 335 euro. La perquisizione domiciliare ha portato al sequestro di bilancini di precisione, una dose di cocaina, coltelli intrisi di sostanza stupefacente e altri 24 grammi di hashish. I due minori sono stati affidati ai rispettivi nuclei familiari su disposizione della Procura per i minorenni di Roma. Le operazioni, condotte con il supporto delle Procure competenti, confermano l'impegno dei Carabinieri nel presidiare il territorio e contrastare la diffusione di stupefacenti, anche nei luoghi di aggregazione e nella quotidianità urbana.

Il 35enne romeno era evaso dai domiciliari: è accusato di tentato omicidio e incendio doloso

Catturato dopo un mese e mezzo di fuga Si nascondeva tra i rovi di via Aguzzano

Aveva trovato rifugio tra rovi, detriti e muri fatiscenti di un rudere abbandonato nel parco di via Aguzzano, alla periferia nord-est della Capitale. Dopo un mese e mezzo di ricerche, la Polizia di Stato ha rintracciato e arrestato un 35enne di nazionalità romena, evaso dagli arresti domiciliari e ora destinatario di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere per tentato omicidio. L'uomo, già sottoposto a misura restrittiva per due episodi

analoghi avvenuti nel luglio 2012 e nel 2024, si sarebbe reso protagonista, lo scorso agosto, di una nuova aggressione brutale. Secondo quanto ricostruito dagli agenti del III Distretto Fidene-Serpentara, avrebbe minacciato un connazionale nella zona di Conca d'Oro per sottrargli il cellulare. Al rifiuto della vittima, avrebbe reagito colpendolo con un coltello al torace, tentando di raggiungere la gola. Non contento,

avrebbe poi incendiato la roulotte in cui l'uomo viveva. Le immagini delle telecamere di sorveglianza e le dichiarazioni della vittima hanno permesso agli investigatori di risalire all'identità dell'aggressore. Dopo giorni di appostamenti, il fuggitivo è stato localizzato in un edificio abbandonato, spesso frequentato da senzatetto. Alla vista degli agenti,



ha tentato la fuga lanciandosi da una finestra sul retro, ma è stato bloccato dopo un breve inseguimento. Durante la perquisizione, è stato trovato in possesso di un coltello a serramanico nascosto nei pantaloni. L'uomo è stato trasferito nel carcere di Rebibbia, dove resterà a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE

www.youtube.com
@lavocetelevisione



“Alto Impatto Termini”: 3 arresti e 9 denunce

Maxi-operazione dei Carabinieri: controlli straordinari nella zona della stazione: contrasto al degrado urbano e rafforzamento della sicurezza

Tre arresti, nove denunce e otto sanzioni amministrative: è il bilancio dell'operazione “Alto Impatto Termini”, condotta dai Carabinieri della Compagnia Roma Centro nella zona della stazione ferroviaria e nelle aree limitrofe. L'intervento, disposto dal Prefetto di Roma Lamberto Giannini e condiviso in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, mira a contrastare il degrado urbano, l'illegalità diffusa e i reati predatori, rafforzando la percezione di sicurezza tra cittadini e turisti. Tra gli

arrestati figura un cittadino romeno di 74 anni, evaso dagli arresti domiciliari, sorpreso in via Gioberti senza autorizzazione. Fermati anche un egiziano di 20 anni e un italiano di 47, entrambi destinatari di ordinanze di custodia cautelare per reiterate violazioni del divieto di dimora. Il giovane egiziano è stato trovato in possesso di 6 grammi di hashish e segnalato al Prefetto come assuntore. Denunciato un 17enne romano per il furto di una giacca da 120 euro in un negozio del centro. Altri tre cittadini stranieri, già noti alle forze

dell'ordine, sono stati denunciati per furto con destrezza: avevano sottratto capi d'abbigliamento in diversi esercizi commerciali della stazione, refettoria poi recuperata e restituita. Sulla terrazza della stazione, un cittadino marocchino di 23 anni è stato bloccato mentre cercava di rubare uno zaino a una turista. Denunciati anche un italiano e un tunisino per inosservanza del divieto di accesso alle aree urbane (D.a.c.u.r.) e una donna romena e un uomo italiano per violazione del divieto di ritorno nel Comune di Roma. Otto persone, tutte



con precedenti, sono state sanzionate per stationamento illecito nei pressi della stazione. A ciascuno è stato notificato l'ordine di allontanamento per 48 ore e comminata una multa di 100 euro. Complessivamente, i Carabinieri hanno identificato 51 persone nel corso delle verifiche.

Al via la missione istituzionale per innovazione, turismo e investimenti

Il Lazio vola negli USA

Rocca guida la delegazione regionale a Washington: “Costruiamo ponti duraturi”

Si è aperta ufficialmente la missione istituzionale della Regione Lazio negli Stati Uniti, in programma fino a domenica 19 ottobre. A guidare la delegazione il presidente Francesco Rocca, accompagnato dal presidente del Consiglio regionale Antonello Aurigemma e dall'assessore alle Pari opportunità, Politiche giovanili, Famiglia e Servizio civile Renata Baldassarre. L'iniziativa, che si inserisce nel quadro delle relazioni strategiche tra Italia e Stati Uniti, punta a rafforzare i rapporti bilaterali nei settori dell'innovazione tecnologica, delle scienze della vita, del turismo e della sostenibilità ambientale. Il

programma prevede una fitta agenda di incontri istituzionali, economici e accademici. La giornata inaugurale si è aperta con una visita alla Casa Bianca, seguita dalla partecipazione del presidente Rocca alla “Second Edition of the Italy-US Tech Business and Investment Matching”, presso il The Investment Company Institute. Durante il panel dedicato a “Life Sciences, Biotech & Pharma”, Rocca ha dialogato con rappresentanti del mondo accademico e imprenditoriale statunitense e italiano. Il dibattito è stato introdotto da Robert F. Kennedy Jr., segretario del Dipartimento della Salute e dei



Servizi Umani, e moderato da Augusto Reggiani. Nel corso dell'evento, Aurigemma e Baldassarre sono intervenuti rispettivamente ai panel su “Space and the Blue Economy” e “Tourism & Place Branding”, affrontando i temi dell'infra-

struttura orbitale, dei mari sostenibili e dell'innovazione turistica. “La missione della Regione Lazio a Washington è un'occasione importante per costruire ponti duraturi tra le nostre comunità”, ha dichiarato Rocca. “Il riconoscimento del Lazio

come Regione d'Onore 2025 da parte della National Italian American Foundation ci consente di promuovere le eccellenze del territorio e attrarre nuovi investimenti”. Venerdì 17 ottobre, la delegazione sarà ricevuta presso l'Ambasciata d'Italia per il Quarto TIC/THF US Stakeholders' Meeting, dove Rocca interverrà nel Fireside Chat “Fostering local-to-local partnerships”. Sono previsti incontri bilaterali con rappresentanti dei governi di Virginia, West Virginia e North Carolina, e una visita alla sede di Amazon Web Services per un confronto su digitale e intelligenza artificiale nella pubblica amministra-

zione. La giornata si concluderà con un ricevimento ufficiale offerto dall'Ambasciatore Marco Peronaci e con la cena di gala degli Italpress Awards. Sabato 18 ottobre, Rocca riceverà il premio “Giovane Giacomo Giordano 2025” e l'Italpress Award 2025, nel corso del simposio scientifico per il 50° anniversario della NIAF, presso il Washington Hilton. La missione si chiuderà con la partecipazione alla Cena di Gala della NIAF, tradizionale appuntamento che riunisce le principali figure della comunità italo-americana nei campi della politica, dell'economia e della cultura.

Raul Esteban Calderon contro l'ergastolo, i pm chiedono l'aggravante mafiosa

Omicidio Diabolik, l'8 gennaio al via l'Appello

A processo Raul Esteban Calderon, condannato in primo grado per l'uccisione di Fabrizio Piscitelli. Nuove prove e richieste di rinnovazione istruttoria

Si aprirà il prossimo 8 gennaio davanti alla Prima Corte d'Assise d'Appello di Roma il processo a Raul Esteban Calderon, condannato all'ergastolo per l'omicidio di Fabrizio Piscitelli, noto come “Diabolik”, leader degli Irriducibili della Lazio, ucciso con un colpo alla nuca il 7 agosto 2019 nel Parco degli Acquedotti. La sentenza di primo grado, emessa lo scorso 25 marzo dalla Terza Corte d'Assise di Roma, ha riconosciuto la responsabilità dell'imputato ma non ha accolto l'aggravante del metodo mafioso, richiesta dai pm Mario Palazzi, Rita Ceraso e Francesco Cascini, che hanno presentato appello su questo punto. Secondo i giudici, il delitto è maturato in un contesto di criminalità organizzata, con mandanti identificati in Leandro Bennato e Giuseppe Molisso e Calderon - alias Gustavo Alejandro Musumeci - nel ruolo di killer professio-



Credits: AP/LaPresse

nista al loro soldo. Le motivazioni, contenute in oltre 400 pagine, si basano su nuove prove acquisite, tra cui chat criptate da Encrochat e Sky-Ecc, dichiarazioni dei collaboratori di giustizia Fabrizio e Simone Capogna e riscontri da altri pro-

cedimenti penali. Nel nuovo atto d'appello, i pm chiedono di acquisire i dati del traffico telefonico del cellulare di Bennato, che il giorno dell'omicidio avrebbe agganciato celle compatibili prima con l'abitazione di Calderon e poi con viale Spartaco, nei pressi di via Lemonia, luogo del delitto. Le parti civili - la madre, la sorella e il fratello di Piscitelli - sosterranno nuovamente la richiesta di riconoscimento del metodo mafioso. “L'omicidio è ben contestualizzato per modalità, motivazione e ambito - ha dichiarato l'avvocato Tiziana Siano - e non si comprende perché non sia stata riconosciuta l'aggravante.” La difesa di Calderon ha invece depositato appello contro l'ergastolo e contro l'aggravante della premeditazione. Il processo d'Appello si preannuncia come un nuovo snodo cruciale per fare piena luce su uno degli omicidi più discussi degli ultimi anni.

Il produttore Pietro Valsecchi derubato in pieno giorno: strappato dal polso un Patek Philippe
Colpo fulmineo da 92mila euro
a due passi da piazza del Popolo

Un colpo fulmineo, in pieno giorno e nel cuore elegante della Capitale. È accaduto ieri alle 12.30 tra via dell'Oca e via Principessa Clotilde, a pochi metri da piazza del Popolo: due persone a bordo di uno scooter, con i volti coperti dai caschi integrali, hanno avvicinato il produttore cinematografico Pietro Valsecchi e gli hanno strappato dal polso un orologio di lusso, un Patek Philippe del valore di circa 92mila euro. L'aggressione, rapida e senza esitazioni, non ha provocato ferite alla vittima, che è rimasta illesa ma visibilmente scossa. I due malviventi si sono dileguati subito dopo il colpo, facendo perdere le proprie tracce nel traffico del



Credits: Imagoeconomica

centro. Sull'episodio indagano gli agenti del commissariato Trevi, che stanno acquisendo le immagini delle telecamere di sorveglianza della zona e raccogliendo testimonianze per risalire all'identità dei responsabili. Non è escluso che si tratti di una banda specializzata in furti di orologi di alta gamma, fenomeno purtroppo non nuovo nelle vie più frequentate della città.

Muore dopo essere stato dimesso dall'Ospedale di Cassino, Codici: “Bisogna fare subito chiarezza”

Le dimissioni, il malore, la corsa disperata e purtroppo vana, al Pronto Soccorso. La vittima è un uomo di 79 anni di Vallecorsa (Frosinone), deceduto mentre tornava a casa dopo aver lasciato l'ospedale Santa Scolastica di Cassino. La Procura ha aperto un'indagine e l'associazione Codici ha predisposto un esposto per fare luce sulla vicenda. “Ci sono diversi aspetti da chiarire - afferma Ivano Giacomelli, Segretario Nazionale di Codici - e che sollevano anche grandi perplessità. Il nodo principale sono le dimissioni. Non sappiamo se sia un caso di malasanità, di sicuro bisogna fare piena chiarezza”. Stando alle prime ricostruzioni, il 79enne era stato sottoposto ad un intervento chirurgico ortopedico alla spalla.

Dopo aver trascorso alcuni giorni nel reparto di Terapia Intensiva per il monitoraggio post-operatorio, i medici avrebbero autorizzato le dimissioni del paziente. Durante il ritorno a casa, accompagnato in auto da un familiare, l'uomo avrebbe accusato un malore. Tempo di arrivare nei pressi del casello autostradale di Frosinone e le condizioni sarebbero precipitate. Come detto, la corsa al Pronto Soccorso dell'ospedale Spaziani, purtroppo, è stata inutile. Secondo sempre quanto emerso finora, un parente avrebbe fatto presente che le condizioni dell'uomo non sembravano buone al momento delle dimissioni, ma avrebbe ricevuto rassicurazioni da parte dei sanitari.

Il Sindaco alla cerimonia del 16 ottobre:

“Una crudeltà agghiacciante contro cittadini innocenti”
Shoa, Gualtieri: “Un dovere non dimenticare
Il rastrellamento fu un crimine terribile”

“Un crimine contro cittadini romani, solo perché ebrei. Una crudeltà e una pianificazione agghiacciante”. Con queste parole il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, ha ricordato ieri l'82esimo anniversario del rastrellamento del Ghetto, avvenuto il 16 ottobre 1943, durante la cerimonia tenutasi a Largo 16 Ottobre. Gualtieri ha ribadito il valore della memoria come presidio civile: “Abbiamo il dovere di non dimenticare mai a che cosa può portare l'abisso del genere umano e che cosa è stata la Shoah. Una pagina terribile della storia, unica nella sua ferocia, che non vogliamo mai dimenticare”. Il sindaco ha sot-

tolineato l'impegno delle istituzioni nel custodire la memoria, fianco a fianco con la Comunità ebraica di Roma e con i familiari delle vittime: “Erano nostri concittadini, ingiustamente trucidati. Il nostro Paese ha conosciuto complicità, ma anche tanti giusti che si sono battuti per salvare gli ebrei romani, italiani e tutti coloro che subirono il genocidio nazista”. La cerimonia, partecipata e intensa, ha rinnovato il legame tra la città e la sua storia più dolorosa, in un momento in cui il richiamo alla vigilanza contro ogni forma di odio e intolleranza appare più urgente che mai.

Cantiere in corso per una struttura green e inclusiva finanziata con i fondi Pnrr e di Roma Capitale

Scuola, sopralluogo del sindaco Gualtieri nella nuova scuola dell'infanzia "Tullia Zevi"

Una nuova scuola dell'infanzia moderna, sostenibile e a misura di bambino: è la "Tullia Zevi" di via Agatrarco a Casal Palocco, dove sono in corso i lavori per la realizzazione di un edificio di circa 1.000 metri quadrati, immerso in un'area verde di 5.000 metri quadrati. La nuova struttura, capace di accogliere fino a 120 bambini rispetto ai 36 della precedente, offrirà spazi luminosi, accessibili e sicuri, progettati per favorire la crescita, il benessere e l'apprendimento dei più piccoli. Il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri, insieme alle assessorie capitoline ai Lavori pubblici Ornella Segnalini e alla Scuola Claudia Pratelli, ai tecnici del Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici e al Presidente del Municipio X Mario Falconi ha effettuato un sopralluogo al cantiere per verificare l'avanzamento dei lavori. L'intervento, del valore complessivo di oltre 3,7 milioni di euro, è finanziato con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e di Roma Capitale e prevede la demolizione e ricostruzione della vecchia scuola, ormai non più adeguabile, per restituire al quartiere una nuova struttura NZEB - Nearly Zero Energy Building a consumo energetico quasi

nullo. Il cantiere è stato avviato dal Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici (DILP) nel 2024, ha raggiunto il 25% di esecuzione e si concluderà entro il 2026.

Architettura e funzioni

I lavori hanno visto nella prima fase la demolizione completa della scuola preesistente. Poi è stata avviata la costruzione della nuova struttura: sono stati completati gli scavi e le fondazioni, le strutture in elevazione e i rinterri perimetrali. Sono in corso la realizzazione delle pareti perimetrali in blocchi Poroton, un mattone intelligente che garantisce solidità, l'isolamento termico e acustico, e la posa del pacchetto di copertura. La nuova scuola è pensata secondo i criteri dell'architettura bioclimatica e progettata per garantire il massimo benessere ai bambini: si sviluppa intorno a un nucleo centrale con copertura vetrata dove si trova il grande atrio per le attività comuni, attorno al quale si articolano quattro volumi a un piano. I quattro blocchi funzionali sono divisi in: due, di maggiori dimensio-



ni che ospitano le quattro sezioni didattiche; un terzo che accoglie la mensa con cucina attrezzata e servizi; il quarto dedicato al personale educativo, con spogliatoi, servizi igienici e un'aula per attività libere e motorie. La scuola è concepita come edificio NZEB (Nearly Zero Energy Building), ovvero a consumo energetico quasi nullo. Le scelte progettuali e tecnologiche puntano su un elevato isolamento termico dell'involucro,

impianti ad alta efficienza, ridotto consumo di energia primaria non rinnovabile e produzione di energia da fonti rinnovabili, grazie a 124 pannelli fotovoltaici per una potenza complessiva di 55 kWp.

"Con la scuola dell'infanzia Tullia Zevi di Casal Palocco realizziamo un investimento importante per le famiglie e per il futuro dei bambini e delle bambine. È un progetto che unisce qualità architettonica, sostenibilità e

inclusione, e che si inserisce nel più ampio programma di riqualificazione e costruzione di nidi e scuole che Roma sta portando avanti con decisione. Tullia Zevi sarà una delle prime scuole di Roma realizzate secondo gli standard Nearly Zero Energy Building (NZEB), un modello di innovazione e attenzione all'ambiente che rappresenta la direzione in cui vogliamo far crescere la città", dichiara il Sindaco di Roma Capitale Roberto Gualtieri.

"Questo intervento - commenta l'assessora Segnalini - rappresenta un modello di edilizia scolastica innovativa e sostenibile: una scuola progettata con criteri bioclimatici, a energia quasi zero, che valorizza il verde e mette al centro il benessere dei bambini. Il Dipartimento Lavori Pubblici sta seguendo con attenzione tutte le fasi del cantiere, che procede regolarmente e che restituirà al territorio una struttura all'avanguardia, efficiente e inclusiva, capace di coniugare architettura, tecnologia e qualità educativa. Queste opere - conclude Segnalini - non sono solo mattoni e cemento: sono opportunità educative, spazi che diventano parte della comunità".

A Roma prende il via EduFestival, il Festival dell'educazione 0-6 della città di Roma. Una prima edizione, che si terrà dal 17-18-19 ottobre 2025. L'iniziativa promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Scuola, Formazione e Lavoro, è realizzata in collaborazione con Sapienza Università di Roma e con la media partnership di Rai Radio Kids. Si tratta di un appuntamento pensato come uno spazio pubblico di confronto e studio aperto a educatrici, insegnanti, famiglie, coordinatori e coordinatrici pedagogici di Roma, università, enti, associazioni e cittadine e cit-

Nidi e scuole d'infanzia, al via la prima edizione del festival dell'educazione 0-6 anni

Tutto pronto per EduFestival

Da oggi parte il progetto di Roma Capitale in collaborazione con Sapienza

tadini. Tantissimi gli ospiti esterni che saranno protagonisti di lectio magistralis e di percorsi formativi, come il premio Nobel Giorgio Parisi e la filosofa e pedagoga Luigina Mortari. Molti i temi previsti nelle tavole rotonde, nei laboratori e nei momenti di confronto che animeranno la tre giorni. L'obiettivo è ambizioso: costruire insieme

una riflessione sulle nuove sfide dell'educazione tra gli zero e sei anni, che raccolga visioni, pratiche e prospettive per rafforzare il sistema integrato della città. Il Festival dell'Educazione 0-6 non sarà solo un luogo di pensiero ma anche di esperienza e relazione: un laboratorio vivo in cui la città intera diventa parte della

comunità educante. "Siamo pronti. Questo appuntamento lo abbiamo costruito con cura e passione per dotarci di uno spazio che finora non c'era: un Festival che metta al centro il ruolo e le sfide dell'educazione in questo tempo storico così complesso e anche doloroso. L'obiettivo è riflettere sulle tante questioni che il mondo

della scuola ha davanti: dalla sofferenza psicologica dei bambini, alla solitudine delle famiglie, all'inclusione di chi ha un background migratorio o bisogni educativi speciali. E affinare gli strumenti condividendo le pratiche educative più fertili: l'educazione artistica, le potenzialità della lettura, l'avvicinamento alle scienze

fin dalla prima infanzia, l'educazione all'aperto, solo per citare alcuni esempi. Lo faremo a partire dall'importante tradizione pedagogica di Roma Capitale e dall'innovazione che è in atto con la voce delle nostre educatrici e maestre e con ricercatori, accademici, professionisti. Attenzione quindi, questo Festival non è un punto di arrivo, ma un punto di partenza: per continuare a pensare, praticare e difendere un'educazione pubblica, di qualità, aperta e democratica." A dichiararlo è Claudia Pratelli, assessora alla Scuola, Formazione e Lavoro di Roma Capitale

Gruppo Immobiliare ObyCasa
www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

cerveteri@obycasa.it

Autismo, Funari: pronti 90 progetti, attività importanti per l'autonomia

L'assessora alle Politiche Sociali e alla Salute di Roma Capitale Barbara Funari ha incontrato oggi i vincitori dell'avviso per progetti per le persone nello spettro autistico: una grande rete di prossimità nei territori che inizia il suo percorso di attività utilizzando il Fondo nazionale e regionale per l'autismo e le linee guida definite attraverso la co-programmazione, realizzata tra gli Enti del terzo settore e Roma Capitale. "A partire da oggi - spiega Funari - prendono il via 90 progetti rivolti a persone nello spettro autistico presentati da 42 Enti del Terzo settore, Associazioni di familiari e Cooperative. Le attività spazieranno tra laboratori, attività di socializzazione e tante discipline sportive che vanno dalle arti marziali ai tuffi, dall'arrampicata al padel. Non mancheranno esperienze di gestio-



ne di orti, attività di arte, musica, teatro, sartoria e utilizzo delle nuove tecnologie. Sono progetti che coinvolgono oltre 1000 beneficiari, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita delle persone nello spettro autistico e delle loro famiglie che spesso si trovano ad affrontare carichi assistenziali importanti. I progetti vincitori rappresentano strumenti strategici per potenziare i servizi e creare opportunità reali di autonomia".



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi



Marino si prepara a diventare nei Castelli Romani una destinazione turistica a tutto tondo

Marino, presentato il Progetto Cantine Storiche

La grande partecipazione di pubblico dimostra l'interesse per l'importante progetto

Un forte interesse e un grande successo di pubblico ha caratterizzato la Conferenza di Presentazione del Progetto Cantine storiche di Marino promossa dall'Amministrazione comunale e tenutasi venerdì 3 ottobre 2025 presso la Sala Consiliare "Z. Negroni" a Palazzo Colonna.

Ad accogliere gli ospiti il Sindaco Stefano Cecchi, reduce in mattinata dalla visita ad Assisi per le celebrazioni della Rosa d'Argento in occasione della Festa in onore del Patrono d'Italia San Francesco. Accanto a lui l'Assessore alle Attività Produttive Rinaldo Mastantuono, insieme al Presidente della Commissione consiliare AA.PP. Mario Tisei i quali hanno seguito da vicino il progetto, Tutti gli Assessori comunali e molti Consiglieri di maggioranza.

Intervenuti anche rappresentanti dei Comuni limitrofi quali il Consigliere Comunale Michele Mazza per Grottaferrata e il Consigliere Comunale Debora Rossi per Velletri.

La presenza dei rappresentanti degli Enti sovra comunali, quali Parco Regionale dei Castelli Romani con il Commissario straordinario Ivan Boccali e Sistema Castelli Romani con il Presidente Giuseppe De Righi e la Destination Manager della DMO dott.ssa Simona Ottaviani, ha dimostrato non soltanto l'importanza e la valenza che il progetto ha suscitato nel territorio ma anche il desiderio di sostenere il progetto da vicino affinché si passi dalla fase del "dire" a quella del "fare".

L'evento è stato introdotto da un Video realizzato dal fotografo e Filmmaker Gianni Alfonsi con la comunicazione grafica di Marco Rufo e sotto la regia di Maurizio Canestri che, attraverso immagini, suoni, musiche e interviste, ha illustrato i contenuti del progetto, le sue finalità, lo stato dell'arte, ciò che resta da fare per il suo completamento e soprattutto le sue ricadute potenzialmente ampie a livello turistico ed economico per la città tutta, ma, soprattutto, ha fornito un dato saliente: 360 cantine censite: un vero patrimonio nascosto da recuperare e valorizzare!

IL Sindaco Cecchi e l'Assessore



Mastantuono hanno ripercorso le tappe che hanno portato alla conclusione della prima fase del Progetto, a partire dalla delibera di Consiglio Comunale n. 54 approvata all'unanimità del nuovo Regolamento Comunale per l'apertura e l'esercizio delle attività economiche per la somministrazione e vendita di alimentari e di bevande all'interno del centro storico della città risalente 2022, per passare poi all'approvazione da parte della Giunta Comunale della Bozza di Convenzione per l'affidamento della gestione e sviluppo del progetto, avvenuta nel 2023, fino ad arrivare all'affidamento dell'incarico professionale per la realizzazione del progetto all'arch. Massimo Batocchi nel 2022, che ha dato il via all'inizio della Progettazione stessa.

Un progetto integrato che coinvolge

l'intero centro storico di Marino, custode di un patrimonio nascosto da svelare, riscoprire e valorizzare quale opportunità di ripresa e sviluppo dell'attività economica e turistica. Un progetto che ha l'ambizione intelligente di rafforzare l'identità territoriale dell'intera area dei Castelli Romani a favore di un'accoglienza esperienziale di qualità, e anche di una più ampia attrattiva turistica che tutto l'anno può alimentare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Importante è stata la presenza dei rappresentanti delle Associazioni di categoria: Cinzia Franchitti Presidente dell'Unione Commercianti di Marino, Guglielmo Schiaffini Presidente di COLDIRETTI di Marino e Cristina Zepetella per l'Associazione Artigiani "Z. Negroni" che si sono espresse favorevolmente a condizione che il progetto

va avanti e trovi la sua concreta conclusione.

Anche le Associazioni locali e i Comitati non hanno fatto mancare la loro partecipazione: a cominciare da Marcello Pelosi per il Comitato d'Onore del Centenario della Sagra dell'Uva e del Comitato di Quartiere Villa Desideri, Marina Funghi per l'Accademia Castrimenesiense, Massimo De Nicola per la Proloco Marino, Franco Martella per la LEPANTO SEMPRE APS, Francesca Vicini per il Comitato di Quartiere Borgo Garibaldi, Daniela Giacci per il Comitato Donne de U Sassu e l'Archeoclub Colli Albani che ha illustrato l'esperienza fatta nel 2022 con l'avvio della startup Nanni proseguita poi con la gestione in convenzione con il Comune delle visite al Mitreo e al patrimonio ipogeo

di Marino.

Tra i Produttori vitivinicoli erano presenti: Dino Limiti, L'Oro delle Donne, Jacobini Gabriele e Giorgio, Riserva della Cascina.

E proprio la giovane Sommelier Ilaria Giardini, responsabile dell'ospitalità presso la Riserva della Cascina e ideatrice di eventi legati al vino, tour enogastronomici e degustazioni, anche lei attiva nell'avvio della Startup Nanni, si è espressa con un Sì deciso: "Credo che il progetto Cantine Storiche sia un'occasione enorme, perché non solo valorizza luoghi che meritano di essere visitati, ma rende il vino stesso ambasciatore del territorio. È un circolo virtuoso in cui cultura, enogastronomia e identità locale si rafforzano a vicenda".

Al termine della serata l'arch. Massimo Batocchi ha avuto parole di ringraziamento nei confronti dell'Amministrazione comunale per l'incarico ricevuto e la fiducia accordata e nei confronti del pubblico attento e motivato presente in sala. "Il frutto del lavoro fin qui svolto lo abbiamo mostrato, ma lo siete anche voi con la vostra presenza, a testimoniare che Marino, nei Castelli Romani, è pronta per essere una destinazione turistica a tutto tondo".

La presentazione durante la Giornata internazionale

Educatori professionali, nasce il nuovo Codice deontologico

Giovedì a Roma è stato presentato il nuovo Codice deontologico dell'Educatore e dell'Educatrice Professionale. Il documento è stato promosso dalla Commissione di albo nazionale degli Educatori professionali della FNO TSRM e PSTRP, che ha scelto, per la sua divulgazione, la data del 2 ottobre, giorno in cui si celebra la Giornata internazionale dell'Educatore professionale. Il testo del Codice deontologico è il risultato di un lungo dialogo corale e di un processo democratico che ha coinvolto attivamente professionisti e società civile, fondandosi sul principio etico della "responsabilità verso l'altro". La figura dell'Educatore professionale, riconosciuta dal DM 520 del 1998 come operatore sociale e sanitario, agisce in contesti sempre più eterogenei, che vanno dall'ambito sanitario a quello socio-assistenziale, fino agli ambienti socio-educativi e penitenziari, dove questi professionisti agiscono come "artigiani di legami" e dove si fanno promotori di autonomia.

Maria Rita Venturini, Presidente della Commissione di albo nazionale degli Educatori professionali, durante la presentazione, ha sottolineato il significato del nuovo testo: «Il Codice deontologico è l'espressione della nostra maturità professionale. Non è un prontuario di norme, ma una bussola che guida ogni nostra azione quotidiana. Un punto di riferimento valoriale, che ha l'intento di rafforzare la nostra identità e sigilla un patto di trasparenza e fiducia con tutti i cittadini. Con questo Codice, dichiariamo pubblicamente i doveri e le responsabilità che ci assumiamo».

Diego Catania, Presidente della FNO TSRM e PSTRP, riferendosi all'Educatore professionale



ne sottolinea il ruolo strategico: «Tra le professioni afferenti ai nostri Ordini, l'Educatore professionale si conferma una figura importante all'interno dei servizi in cui opera, rispondendo con competenza alla complessità e ai nuovi bisogni sociali e sanitari. Oggi, mentre il mondo ne celebra il lavoro e la dedizione, in Italia gli Educatori festeggiano doppiamente, grazie alla presentazione del loro nuovo Codice deontologico. Un documento rinnovato, che ha lo scopo di orientare il professionista durante il lavoro di tutti i giorni. Il contributo degli Educatori professionali, con la loro missione di custodi di relazioni, è riconosciuto come elemento centrale e insostituibile, e contribuisce in modo sostanziale alla salute delle persone assistite, restituendo loro autonomia e benessere».

Durante il convegno si è tenuta una tavola rotonda alla quale sono intervenuti Vincenzo Falabella, Presidente della Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap (FISH), Saverio Viscomi, Segretario dell'Associazione Nazionale degli Educatori Professionali (ANEP), e l'avvocato Marco Croce, consulente della FNO



TSRM e PSTRP. Insieme ai rappresentanti della professione hanno discusso su come tradurre i principi deontologici in azioni concrete nella pratica quotidiana dell'Educatore professionale, al fianco delle persone assistite e a garanzia del pieno rispetto dei diritti di ciascuna di esse. La giornata di lavori è proseguita, con l'Assemblea delle Commissioni di albo territoriali per un immediato momento di confronto e programmazione. L'obiettivo primario della Commissione di albo nazionale è la diffusione capillare del Codice su tutto il territorio nazionale, informando i professionisti e gli stakeholder delle novità introdotte. L'assise ha inoltre delineato le attività future volte alla valorizzazione della professione e delle specifiche competenze che l'Educatore professionale può mettere in campo per migliorare la qualità della vita dei cittadini, rafforzando così il ruolo della professione come patto di fiducia e di servizio con la comunità. Al convegno sono intervenuti, per portare il proprio saluto, diversi rappresentanti degli Ordini delle professioni sanitarie, organizzazioni sindacali ed enti del terzo settore.

www.quotidianolavoce.it

il Quotidiano
«la Voce»
è online

info@quotidianolavoce.it

la Voce

lontano dal solito
vicino alla gente

Restituire l'incanto a Villa Medici

Villa Medici annuncia la prosecuzione di questo ambizioso progetto e indice un bando per il riallestimento dei padiglioni dei borsisti

Rinnovato per tre anni dal Presidente della Repubblica, il direttore di Villa Medici Sam Stourdzé annuncia la ripresa del progetto Restituire l'incanto a Villa Medici cominciato nel 2022, con l'obiettivo di dare un nuovo volto a Villa Medici. Questo capitolo si apre con un bando per la selezione di progetti che riguarderanno il riallestimento di 9 padiglioni ideati dall'architetto Jacques Carlu nel 1956-1957. Un complesso di singoli alloggi a schiera concepito per ospitare i borsisti di Villa Medici e le loro famiglie. All'ombra dei pini romani, questi alloggi funzionali di circa 60 m2 dispongono ciascuno di un giardino adiacente, in grado di offrire autonomia e intimità ai borsisti durante il loro anno di residenza. Il bando, lanciato lo scorso 3 ottobre, rimarrà aperto fino al 1° dicembre 2025 e si articolerà in due parti: da un lato il riallestimento interno dei padiglioni, e dall'altro la creazione di un insieme di arredi. Villa Medici si propone quindi di avviare un'importante campagna di ristrutturazione dei padiglioni Jacques Carlu, classificati come Monumenti storici, sotto la direzione di Pierre-Antoine Gatier e con il sostegno del ministero della



Cultura francese, nonché un riallestimento dei giardini circostanti. Restituire l'incanto a Villa Medici è il progetto di riqualificazione più ambizioso nella storia recente di Villa Medici dopo gli interventi realizzati da Balthus, pittore e direttore dell'istituzione dal 1961 al 1977. Mecenate presente sin dall'avvio del progetto nel 2022, la Fondazione Bettencourt Schueller rinnova oggi il suo impegno al fianco di Villa Medici per una durata di quattro anni (fino al 2029) in qualità di Gran Mecenate di questo progetto. Sostiene inoltre la

presenza dei mestieri d'arte all'interno di Villa Medici attraverso residenze dedicate agli artigiani d'arte e, in parte, a studenti degli istituti professionali, il cui valore sociale le è particolarmente caro. Oltre a un eccezionale impegno finanziario, mette a disposizione la propria esperienza e la sua rete nel settore dei mestieri d'arte.

Il sostegno della Fondazione permette a Villa Medici di portare questo progetto a un livello inedito. Il suo accompagnamento consente di realizzare l'ambizione di una Villa

ampiamente aperta alla diversità delle arti e dei saperi d'eccellenza, luogo di ispirazione per i creatori e le creatrici e di dialogo tra le epoche. Le Manufactures nationales - Sèvres & Mobilier national associate al progetto fin dal suo lancio e protagoniste chiave nell'ecosistema delle arti decorative, dell'alto artigianato e del design in Francia, contribuiranno anch'esse con la loro competenza ed esperienza alle prossime fasi del rinnovamento di Villa Medici. In particolare si affideranno all'Atelier de Recherche et de Création (ARC) del Mobilier national per realizzare i prototipi della linea di mobili destinati ai padiglioni dei borsisti. L'impegno di Villa Medici a favore della promozione dei mestieri d'arte verrà inoltre consolidato dall'ulteriore sviluppo del programma di residenza dedicato a questa disciplina, grazie al sostegno della Fondazione Bettencourt Schueller. Ogni anno, nell'ambito di questo programma, saranno accolti sei residenti con l'obiettivo di realizzare un progetto o un'opera in relazione agli spazi e allo spirito del luogo. Il bando per queste residenze è attualmente aperto fino al 1° dicembre 2025. Infine, a completamento di

questo articolato dispositivo, ogni anno i vari vincitori del Prix Liliane Bettencourt pour l'Intelligence de la Main® avranno la possibilità di effettuare una residenza collettiva a Villa Medici volta a favorire lo scambio e la promozione dei professionisti dei mestieri d'arte di fronte alle sfide della creazione contemporanea.

Con la sua portata, il progetto Restituire l'incanto a Villa Medici ridisegna i contorni di un edificio storico in cui si esprime tutta l'effervescenza del dialogo tra patrimonio e creazione. Dopo il riallestimento di 6 saloni di rappresentanza curato da Kim Jones e Silvia Venturini Fendi (2022), 6 camere storiche da India Mahdavi (2023), 6 camere per gli ospiti da diversi team di architetti, designer e professionisti dell'artigianato (2025) e 2 giardini di agrumi da architetti paesaggisti e artisti (2025), questa nuova fase porta al massimo livello l'impegno di Villa Medici a favore dell'alto artigianato e del design. Il riallestimento proseguirà per i prossimi tre anni, e altre camere per gli ospiti saranno affidate ancora una volta ad architetti, designer e professionisti dell'artigianato artistico.

Meeting annuale di Assoparchi: futuro e valore dell'entertainment

Il Ministro Santanchè: "I parchi italiani sono motori di sviluppo e innovazione, integrati nel Piano Strategico del Turismo 2023-2027 e protagonisti della destagionalizzazione del settore"

L'industria dei parchi divertimento si è riunita a Mirabilandia per il Meeting Annuale AssoParchi: due giornate di workshop, eventi e tavole rotonde per analizzare tendenze, tracciare strategie e annunciare le novità destinate a sorprendere ogni anno milioni di ospiti. Un momento programmatico che ha coinvolto oltre 200 rappresentanti di parchi tematici, acquatici, faunistici, avventura e attrazioni esperienziali provenienti da tutta Europa, a testimonianza della vitalità di un comparto in costante evoluzione. Un settore in grado di coniugare creatività, tecnologia e attenzione all'ambiente, sempre più centrale nell'economia turistica italiana e nella vita culturale e sociale dei territori, grazie a un indotto che genera valore, occupazione e sviluppo sostenibile. Il Ministro del Turismo Daniela Santanchè in apertura dei lavori ha dichiarato: "È con grande soddisfazione che evidenziamo come i dati emergenti dal settore dei parchi tematici, acquatici e faunistici dimostrino il loro ruolo centrale nell'economia turistica

nazionale, superando i 21 milioni di ingressi e generando oltre 306 milioni di euro di fatturato da biglietteria e 1,5 miliardi di euro considerando tutti gli altri servizi ancillari, come ristorazione, hotel e merchandising. La tendenza alla destagionalizzazione, con aperture prolungate e un significativo aumento degli ingressi, rappresenta una conquista fondamentale. I parchi non sono solo luoghi di svago, ma veri e propri motori per rivitalizzare i territori e le economie locali, creando opportunità di lavoro e favorendo la collaborazione con le comunità. Il Governo Meloni è il primo a integrare i parchi nel Piano Strategico del Turismo 2023-2027, valorizzandoli come motori di sviluppo e innovazione. Sostenere questa realtà significa investire nel futuro del turismo italiano, rendendolo sempre più attraente, inclusivo e competitivo". Al centro del Meeting, la presentazione dell'Osservatorio AssoParchi, realizzato in collaborazione con la società di ricerca GRS, per dotare il settore di dati concreti e affidabili, utili per orientare le scelte

imprenditoriali e politiche del futuro. Illustrato da Enrico Gallorini, CEO GRS, e Maria Chiara Nicoletti, European Regional Manager GRS, lo strumento avrà l'obiettivo di misurare, comprendere e valorizzare il contributo dei parchi all'economia turistica italiana e alla vita sociale e culturale dei territori. Focus in particolare sul valore dell'indotto del comparto, che risulterebbe molto più alto di quello preventivato in passato. Luciano Pareschi, Presidente AssoParchi, annuncia: "I parchi non sono solo luoghi di intrattenimento, ma ecosistemi culturali, educativi e sociali: questa dimensione non è ancora stata studiata nella sua complessità. Le analisi condotte evidenziano che, nei casi più significativi, il fatturato dei parchi genera sul territorio un valore tra 6 e 8 volte superiore, con un impatto economico complessivo stimato intorno ai 10 miliardi di euro. L'Osservatorio avrà il compito di consolidare e monitorare i dati attraverso un'analisi strutturata, supportata da solide basi statistiche. Disporre di un patrimonio informativo

strategico consentirà di colmare un gap storico rispetto ai competitor internazionali, migliorare il dialogo con le istituzioni e rafforzare il posizionamento del settore all'interno dell'industria dell'intrattenimento, aumentando la competitività del comparto a livello nazionale e globale". Il progetto è aperto a tutti i parchi ed è già entrato nella sua fase operativa con la mappatura delle esigenze, le interviste agli stakeholder e la definizione della survey per i visitatori. Tra gli obiettivi: delineare il profilo dei visitatori di oggi e di domani (Generazione Alpha, nuovi segmenti, trend esperienziali), migliorare l'accuratezza dei dati segmentandoli per territori, tipologia di parchi e stagionalità, misurare il livello di soddisfazione e il valore esperienziale percepito dei parchi e sviluppare strumenti utili per orientare pricing, marketing, storytelling e sviluppo prodotto. Nel corso del Meeting sono stati trattati anche i temi di maggiore attualità per gli operatori del settore, come il nuovo disegno di legge sulle piscine e le sue ricadute per i parchi acquatici



e le opportunità offerte dall'evoluzione del mercato assicurativo. Il dibattito si è poi allargato ad argomenti più trasversali, come il rapporto tra sicurezza divertimento ed emozione, il ruolo dei parchi nello sviluppo dei territori e il contributo delle nuove tecnologie nella personalizzazione dell'esperienza dei visitatori. Ai lavori hanno preso parte anche esponenti del mondo istituzionale, tra cui Marina Lalli, Presidente di Federturismo Confindustria, che ha sottolineato il ruolo strategico dei parchi nel sistema turistico nazionale e la necessità di politiche condivise per sostenerne la crescita e la competitività. Maurizio Crisanti, direttore AssoParchi, ha commentato: "Il settore sta attraversando una fase di profonda evoluzione: innovazione, sostenibilità e nuovi

modelli di fruizione stanno trasformando l'offerta e aprendo scenari inediti. In questo contesto, l'Osservatorio rappresenta uno strumento strategico per leggere il presente e pianificare il futuro. Nei prossimi anni sarà fondamentale consolidare una visione condivisa, promuovendo investimenti mirati e una cultura dell'innovazione capace di rafforzare la competitività del comparto e il ruolo dei parchi come motori di sviluppo per il turismo e per l'economia del Paese". Il Meeting ospiterà la 24° edizione dei Parksmania Awards, i prestigiosi riconoscimenti consegnati ogni anno dalla testata Parksmania ai parchi divertimento italiani ed europei che si sono maggiormente distinti durante la stagione per le migliori iniziative nel settore amusement.

Parco della Rimembranza, lunedì ripiantumazione di nuovo leccio

L'albero presente attualmente, dedicato al Soldato di Fanteria Domenico Ammazzalamorte, sarà abbattuto per fare posto ad un leccio giovane, nuovo e sano, alla presenza dei familiari

Nella giornata di oggi, venerdì 17 ottobre, all'interno del Parco della Rimembranza a Cerveteri, sarà eseguita l'operazione di abbattimento di un albero di leccio. A seguito degli accertamenti effettuati, l'albero risulta essere purtroppo malato al suo interno e dunque potenzialmente pericoloso. Un albero speciale, come tutti quelli piantumati all'interno del Parco della Rimembranza, posto in memoria del Soldato di Fanteria

Domenico Ammazzalamorte, morto a seguito delle ferite riportate nel corso della Prima Guerra Mondiale. Come da prassi, l'albero sarà sostituito con uno nuovo già nella giornata di lunedì. "Un'operazione purtroppo necessaria in quanto l'albero risulta essere malato, che mette in sicurezza non solamente l'ambiente circostante ma anche le alberature limitrofe - spiega il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti - trat-



tandosi di alberi con un importante valore simbolico e storico per la nostra città, come noto ognuno di essi è dedicato ai soldati di Cerveteri che hanno perso la vita durante i conflitti mondiali, abbiamo già avvisato la famiglia e nella giornata di lunedì ne sarà ripiantumato un altro. A tal proposito, ci tengo a ringrazia-

re Bruno Rinaldi dell'Associazione Bersaglieri di Cerveteri e Ladispoli che ha fatto da tramite avvisando i familiari del soldato a cui è intitolato l'albero: lunedì al momento della ripiantumazione saranno presenti e in tale circostanza consegneremo loro una pergamena commemorativa".

Strategie (im)perfette per amare e sopravvivere

Sabato Mara Fux presenta a Cerveteri il suo nuovo romanzo sulle relazioni che ci tengono in piedi

Sabato 18 ottobre alle ore 18.00 nuovo appuntamento con la narrativa contemporanea organizzato dalla Mondadori Bookstore di Largo Almunecar 4 di Cerveteri che propone come suggerimento per la lettura il divertentissimo libro *"Piccole strategie di sopravvivenza coniugale"* di Mara Fux, che con arguzia ed umorismo prosegue la sua scansione della contemporaneità, addentrandosi stavolta nelle dinamiche di coppia e nelle relazioni amicali finché indagando, sempre attraverso la sua brillante scrittura visiva, tra le molteplici ragioni



che legano una persona all'altra. Punta di diamante della Prospettiva Editrice di Civitavecchia con cui ha pub-



Posizionati anche in via Colle dell'Asino e vicino l'Ufficio Postale di via Settevene Palo

Viabilità e sicurezza stradale vicino le scuole: inizia il posizionamento dei cuscinetti berlinesi

"Iniziato un importante lavoro per la sicurezza stradale a Cerveteri: l'installazione dei cuscinetti berlinesi, limitatori di velocità che andremo a posizionare nelle zone di maggior rischio e da dove, a seguito sia delle segnalazioni dei cittadini che dai nostri sopralluoghi, sono emerse le maggiori criticità". Ad annunciarlo è Riccardo Ferri, Vicesindaco e Assessore alla Polizia Locale del Comune di Cerveteri. Saranno posizionati principalmente in prossimità delle scuole, dunque vicino alla scuola Roberto Luchetti, all'Enrico Mattei, alla Salvo D'Acquisto e al Giovanni Cena, oltre che in via Colle dell'Asino, dove oltre a numerose abitazioni vi è un asilo nido. Cuscinetti posizionati anche lungo la Via Settevene Palo, nelle vicinanze dell'Ufficio Postale. "In particolar modo abbiamo scelto di concentrare il posizionamento dei cuscinetti berlinesi nella zone di maggiore sensibilità del nostro territorio e in quelle dove nel tempo abbiamo ricevuto il maggior numero di segnalazioni relativamente l'eccessiva velocità degli automobilisti - ha dichiarato il Vicesindaco del Comune di Cerveteri Riccardo Ferri - dunque davanti le scuole e nelle arterie stradali a maggior scorrimento, come via Fontana Morella nell'intersezione con via Italo Chirieletti, dove c'è la scuola materna Roberto Luchetti del Tyrsenia, la strada che costeggia



l'Istituto Enrico Mattei e davanti gli istituti Giovanni Cena e Salvo D'Acquisto". "Si tratta di limitatori della velocità - ha aggiunto il Vicesindaco Riccardo Ferri - ma è chiaro che alla base di tutto debba esserci il rispetto da parte di tutti del codice della strada. Siamo in un centro abitato, in aree percorse ogni giorno da bambini e famiglie: è fondamentale pertanto, prima di ogni accorgimento dell'amministrazione in tema di viabilità, che tutti procedano ad una velocità moderata e ad

una guida attenta. Solo così il posizionamento dei cuscinetti berlinesi avrà davvero efficacia". "Con l'occasione - conclude il Vicesindaco Riccardo Ferri - ringrazio il Comando della Polizia Locale ed in particolar modo il Commissario Capo Maggiore Cinzia Luchetti, che mi ha affiancato nei sopralluoghi effettuati nel territorio e che ha dato seguito all'intero iter che ci porterà dunque, domani, ad installare questi importanti dissuasori della velocità".

RADIO ROMA

PRIMI DA SEMPRE

ROMA 104.0 FM | DAB

www.radioroma.it

SEGRETO

Carmelo

**Studio di progettazione gioielli
e sculture orafe**

Centro Storico Cerveteri

blicato nel 2019 *"Tutta colpa di Maria!!!"* e nel 2021 *"Ai tempi del corona In due ore o poco più!!"*, l'autrice stupisce ancora una volta in questa sua terza opera per lo stile vivace e sottile che rende tutti i personaggi dei suoi romanzi intriganti al punto di rendere il lettore partecipe della loro vicenda.

Protagoniste a pari merito di *"Piccole strategie di sopravvivenza coniugale"* sono sei donne, sei amiche ma anche sei mogli ed altrettanti mariti; vite che si intrecciano, fatti che si raccontano rimbalzando dalla bocca all'orecchio con brio, giocosità e ritmo trascinando il lettore, o lo spettatore, in un vortice di fatti ed eventi che non seguono mai l'aspettativa di chi legge. Attraverso i dialoghi brillanti, ironici e spesso esilaranti delle sue protagoniste femminili ma anche dei suoi altrettanti protagonisti maschili, l'autrice ancora una volta riesce a trasmettere sfumature diverse che portano il lettore a specchiarsi nei loro ragionamenti scegliendo in chi riflettere la propria persona. Un libro adatto a tutti, un inno all'amicizia ed ai legami profondi ed alle impercettibili dinamiche su cui l'amicizia stessa si fonda.

The Who: esce il 31 ottobre una nuova edizione super deluxe di "Who Are You"

Versioni inedite, brani live, demo e alternate takes per un album che ha fatto la storia del gruppo inglese

"Who Are You", l'ottavo album in studio degli Who, tornerà nei negozi il prossimo 31 ottobre in 5 nuovi formati, tra cui un'edizione super deluxe con oltre 70 brani inediti, incluse versioni inedite della title track "Who Are You", brani live remixati tratti dal loro primo tour senza il batterista originale Keith Moon e registrazioni della band durante le prove dell'album nel 1978 e 1979. Nel box Blu-ray 7CD/1 sono inclusi anche i nuovi mix Atmos e Stereo di Steven Wilson. L'album sarà pubblicato anche in un cofanetto deluxe di 4LP, un'edizione deluxe di 2CD e due edizioni limitate in vinile, una colorata e una half speed. Pubblicato originariamente in GB il 18 agosto del 1978, "Who Are You" (in origine contenente nove tracce) ha segnato un capitolo significativo nella carriera degli Who e un trionfo commerciale, raggiungendo la posizione numero 2 negli Stati Uniti della Billboard 200, arrivando al doppio disco di platino e alla posizione n. 6 nella classifica di vendita in Inghilterra. È stato anche l'ultimo album della band con il leggendario batterista Keith Moon, morto tragicamente una settimana dopo la sua uscita. L'album vede la band spingersi

ancora una volta oltre i propri confini, con brani che subiscono l'influenza del punk britannico; lo fa sicuramente la title track, scritta dopo una serata con Steve Jones e Paul Cook dei Sex Pistols, così come "Music Must Change" e "Sister Disco". Pete Townshend realizzò alcuni dei suoi arrangiamenti più ambiziosi, aggiungendo sintetizzatori e arrangiamenti sinfonici alle potenti basi musicali degli Who. La title track "Who Are You" anticipò l'album all'inizio di luglio del '78 diventando da subito una hit e rimanendo nella scaletta della band fino ad oggi anche grazie al suo utilizzo nella colonna sonora del telefilm CSI nei primi anni 2000: è uno dei brani più ascoltati in streaming della band. Le sessioni iniziali dell'album si svolsero ai Rampart Studios, prodotti da Glyn Johns e Jon Astley. Tuttavia le registrazioni furono ricche tensioni creative ed ora The Who Are You Super Deluxe Edition racconta finalmente l'intera storia, presentando per la prima volta il mix ori-



ginale dell'album realizzato da Glyn Johns, che all'epoca venne rifiutato. Questa edizione contiene una nuova versione rimasterizzata del mix pubblicato di Jon Astley e le session di prova ai Shepperton Studios, nonché una gran quantità di materiale inedi-

to, tra cui demo, alternate takes e, nel caso della traccia "Sister Disco", un assolo di chitarra precedentemente "perduto" e ora ritrovato nei nastri multitraccia di Steven Wilson. Nel 1978, l'album fu visto come un ritorno alle origini per gli Who, e l'atte-

sa per un tour di supporto all'album divenne alta. Purtroppo l'improvvisa morte di Keith Moon mise fine ai piani. La band presentò il nuovo batterista Kenney Jones, ex membro dei Faces e degli Small Faces, nel maggio 1979, insieme al nuovo

tastierista John' Rabbit' Bundrick. Uno dei tanti punti salienti dell'edizione super deluxe sono i nastri live remixati della tappa americana del tour del 1979, che catturano la nuova esplosiva formazione degli Who e tutti i brani dell'album che prendono vita sul palco con una rinnovata energia. La band ha proseguito negli anni, con successo, il percorso intrapreso realizzando l'epico progetto cinematografico "The Kids Are Alright", il film "Quadrophenia" e l'album "Face Dances" nel 1981. Per la storia The Who sono stati un gruppo musicale inglese originaria di Londra e considerata tra le maggiori band di musica rock di tutti i tempi, con oltre 100 milioni di dischi venduti. Le prime apparizioni live dei The Who risalgono al 1964, con la storica formazione capitanata dal chitarrista Pete Townshend (autore della maggior parte delle canzoni del gruppo), dal cantante Roger Daltrey (oggi rispettivamente 80 e 81 anni) dal bassista John Entwistle (morto nel 2002 a 58 anni) e dal funambolico batterista Keith Moon (morto a soli 32 anni nel lontano 1978).

D.A.

Dipinti di Luigi Simonetta a Roma nella "Libreria Eli" Nel segno dell'Impressionismo

Ad un anno dalla scomparsa del pittore e incisore Luigi Simonetta (Pavia, 1941 - Roma, 2024), negli spazi della "Libreria Eli", in viale Somalia 50/A, alle ore 18.00 di lunedì 20 ottobre sarà inaugurata a Roma una esposizione di sue tecniche miste su carta (in prevalenza figure e alcuni scorci paesaggistici carichi di suggestione) e Anna Maria Curci, Marcello



Simonetta e Nella Panzarasa presenteranno il suo libro "Nel segno dell'Impressionismo" edito dal Centro Internazionale della Grafica di Venezia in occasione del 150° Anniversario del Movimento. Nel testo di introduzione, Silvano Gosparini evidenzia che la raccolta di dipinti di Luigi Simonetta "si presenta come un omaggio a quelli che ormai possiamo definire 'antichi maestri'. Ma il parallelo si è posto senza sforzo all'autore che ha lungamente studiato i dipinti di quella scuola pittorica ritrovandoli sempre sulla sua strada, anche perché una parte consistente del suo lavoro è dedicata alla vita quotidiana, ispirazione di fondo della pittura degli impressionisti". E lo stesso Simonetta sottolineava che "il filone dei dipinti riportati nel libro, che possiamo definire di carattere 'sociale', deriva da un'attenta osservazione delle persone che incontriamo ogni giorno, in una accresciuta e avvincente varietà offertaci da un mondo sempre più 'globalizzato'. Anche questi soggetti possono essere accostati all'umanità variegata che, nelle opere degli impressionisti, vediamo immersa nell'atmosfera effervescente e un po' caotica della grande città, la 'festa mobile' di cui parlerà Hemingway quando scoprirà Parigi alcuni decenni

dopo la nascita dell'impressionismo". Le opere in esposizione, selezionate tra le trenta che illustrano il libro e, accompagnate da diciannove poesie di Anna Maria Curci, tratte dalla silloge "Insorte, quinta raccolta pubblicata dell'autrice classificata al 2° posto al Premio "Pietro Carrera" 2022, illustrano, testimoniano la volontà di Simonetta di essere, attraverso la pittura, testimone delle "situazioni" sociali che caratterizzano il "suo" tempo trasponendone nello spazio pittorico i temi esistenziali, trattati con particolare raffinatezza, come "racconto" del momento storico del quale è partecipe. La sua è una pittura usata come mezzo investigativo sull'essenza delle cose mantenendo integro il riferimento alla "cronaca" umana e sociale della quotidianità tradotta in immagini e volti della realtà contemporanea che, a volte, tendono a dissolversi. Attraverso cicli pittorici (La commedia urbana, Storie di ordinaria globalizzazione, Poetica della monnezza, Echi di guerra, Popolo del web, Gli incogniti), Luigi Simonetta ha sempre affrontato l'attualità, interpretandola con spirito critico, attraverso immagini di persone che, assumendone il significato di archetipo di un suo aspetto, sono spunto per riflessioni sui bisogni elementari e sulle necessità delle persone, sull'umanità "dell'uomo", sul suo presente proiettato verso un futuro che sembra sempre più incerto. La mostra resta aperta fino al 27 ottobre, con ingresso libero, con orario feriale dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.30.

Vittorio Esposito

Concerto nel Museo delle Navi Romane di Nemi Salieri - Mozart: Verità e Menzogne

Domenica 19 ottobre, con inizio alle ore 17:30, il suggestivo scenario del Museo delle Navi Romane di Nemi (RM), in via Diana 13-15, ospiterà il concerto-evento "Salieri - Mozart: Verità e Menzogne", un appuntamento che, attraverso un viaggio tra storia e musica, unisce la grande musica alla narrazione storica, restituendo dignità e verità, nel 200° anniversario della sua morte, alla figura di Antonio Salieri (Legnago 1750 - Vienna 1825), tra i personaggi più influenti della vita musicale viennese (è stato maestro, fra gli altri, di Beethoven, Schubert, Listz,) falsamente accusato di aver fatto avvelenare per gelosia Wolfgang Amadeus Mozart (Salisburgo 1756 - Vienna 1791) grazie al quale la sinfonia è diventato il genere più rappresentativo della musica europea. Guidati dal racconto del musicologo e divulgatore Sandro Cappelletto e dalla direzione del M° Francesco Maria Silvagni, l'Orchestra dell'Accademia Filarmonica Europea esegui-



rà un programma che intreccia le pagine dei due grandi compositori: di Antonio Salieri l'Ouverture da "L'Europa riconosciuta", l'Ouverture da "La grotta di Trofonio" e la Sinfonia in re maggiore "Il giorno onomastico"; di Wolfgang Amadeus Mozart la Sinfonia n.41 in Do maggiore K 551, "Jupiter". L'iniziativa, realizzata dall'Accademia Filarmonica Europea con il contributo della Regione Lazio, in collaborazione con la Direzione regionale Musei nazionali

Lazio e il Museo delle Navi Romane di Nemi, e con il patrocinio del Comune di Nemi, offre al pubblico l'occasione di andare oltre il mito cinematografico e letterario per riscoprire la grandezza autentica di Salieri, accanto al genio indiscusso di Mozart (biglietti disponibili online tramite QR code e sul sito www.accademiafilarmonicaeuropea.it oppure acquistabili direttamente in sede 30 minuti prima dell'inizio del concerto).

Paola Rossi

di Marialuisa Roscino

Crescere un figlio adolescente è una delle esperienze più delicate e complesse per un genitore. L'adolescenza, infatti, è un periodo di grandi trasformazioni, i ragazzi affrontano cambiamenti fisici, emotivi e sociali, mentre sviluppano il desiderio di indipendenza e autonomia. Allo stesso tempo, però, hanno ancora bisogno della guida e del sostegno dei genitori. Trovare il giusto equilibrio tra libertà e protezione diventa quindi un compito fondamentale, concedere spazi di autonomia significa riconoscere le capacità dei figli, incoraggiarli a sperimentare e favorire lo sviluppo della loro identità, autostima e fiducia in se stessi. Un atteggiamento genitoriale eccessivamente controllante o protettivo, invece, può limitare la possibilità degli adolescenti di mettersi alla prova, con il rischio di ostacolare la loro crescita emotiva e decisionale. Le ricerche scientifiche sottolineano come l'iperprotezione sia associata a maggiori livelli di ansia, insicurezza e dipendenza affettiva, mentre stili educativi che bilanciano sostegno e libertà risultano predittivi di un migliore adattamento psicosociale e di una maggiore resilienza in età adulta. Il compito dei genitori è pertanto, trovare strategie educative che sappiano sostenere i figli senza soffocarne lo sviluppo, accompagnandoli con fiducia nel loro delicato percorso verso l'età adulta. Di questo e molto altro, ne parliamo con Adelia Lucattini, Psichiatra e Psicoanalista, Ordinario della Società Psicoanalitica Italiana.

Lucattini: "Uno studio pubblicato su *Frontiers in Psychology* (2025) ha dimostrato che quando i genitori esercitano un controllo psicologico troppo stretto, i ragazzi tendono a sviluppare più facilmente emozioni negative, che possono tradursi in difficoltà con i coetanei o in comportamenti aggressivi. In altre parole, se le paure e le ansie dei genitori vengono trasmesse in modo inconsapevole ai

Le indicazioni più utili per i genitori. Intervista ad Adelia Lucattini, dottoressa Ordinario della Società Psicoanalitica Italiana

Adolescenza: quando il desiderio di libertà e di dipendenza affettiva si manifestano in fase di crescita



figli attraverso un eccesso di controllo, questi ultimi rischiano di sentirsi meno liberi, meno capaci di affrontare le sfide e più vulnerabili sul piano emotivo. Un buon equilibrio educativo si traduce nel messaggio: "Prova, se hai bisogno io ci sono".

Dott.ssa Lucattini, lo sviluppo dell'autonomia è fondamentale nella vita degli adolescenti per la costruzione della propria identità individuale, può spiegare perché è così importante, in particolare modo, in questa fase di crescita? E quali rischi può comportare, invece, un'eccessiva protezione da parte dei genitori?

"L'autonomia rappresenta il fulcro del processo di individuazione, cioè la costruzione di un'identità distinta da quella dei genitori. In questa fase evolutiva, i ragazzi hanno bisogno di imparare a prendere decisioni, gestire le proprie emozioni e affrontare in modo indipendente le difficoltà della vita. Quando i genitori esercitano un controllo troppo stretto o tendono a risolvere

ogni problema al posto del figlio, si rischia di favorire una fragilità emotiva con bassa tolleranza alla frustrazione, insicurezza, difficoltà nel prendere decisioni e nello svincolarsi dal nucleo familiare. Questo può tradursi anche in relazioni complicate con i coetanei, a scuola e nelle prime esperienze sentimentali. La letteratura scientifica più recente conferma questi rischi: ad esempio, uno studio pubblicato su *Frontiers in Psychology* (2025) ha mostrato che uno stile genitoriale iperprotettivo è associato a livelli più elevati di ansia e difficoltà di adattamento negli adolescenti, sottolineando come un eccesso di protezione possa compromettere la crescita psicologica e sociale dei ragazzi".

Quali rischi comporta per un adolescente crescere in un contesto familiare che limita la sua autonomia con eccessiva iperprotettività e controllo da parte dei genitori?

"Quando i genitori assumono sempre il ruolo decisionale per il figlio, tendenza che sem-

bra aumentata negli ultimi anni, l'adolescente può interiorizzare l'idea di non essere capace di cavarsela da solo. Ciò impedisce lo sviluppo di riflessività, pensiero critico e introspeccività. Ne consegue che il ragazzo può fuggire la responsabilità per paura di sbagliare o di deludere i genitori. Oltre a questo, gli adolescenti hanno bisogno di esperienze autonome: percorsi imposti o troppo tutelati non preparano alla frustrazione, e ogni caduta (un brutto voto, un insuccesso nello sport), viene vissuta come un fallimento insopportabile emotivamente. Uno studio recente su *BMC Psychology* (2025) mostra come lo stile genitoriale iperprotettivo è associato ad alti livelli di ansia scolastica tra gli studenti superiori; questi ragazzi tendono ad avere un concetto di sé meno sviluppato e minori abilità nell'adottare strategie di coping positive per fronteggiare le difficoltà".

Secondo la sua esperienza, quali sono le pratiche educative più efficaci per accompagnare i figli verso una maggiore autonomia?

"I genitori dovrebbero sviluppare uno stile educativo consapevole. Educare un figlio significa mettere in atto una visione familiare condivisa, fatta di pazienza, tolleranza, stabilità emotiva e impegno quotidiano. Questo processo non si limita all'infanzia, ma continua durante l'adolescenza e i primi anni dell'età adulta. È importante un bilanciamento tra sostegno, regole chiare (una guida), la capacità di dire "no" quando serve, ma anche concedere libertà adeguate: permettere che i ragazzi prendano decisioni secondo la loro età e rispettare richieste ragionevoli. Parlare apertamente, usare rinforzi positivi e incoraggiamento aiutano a

costruire fiducia in se stessi, sicurezza crescente, resistenza allo stress, tolleranza per il sacrificio e, infine, una solida capacità decisionale. Una ricerca pubblicata su *Frontiers in Psychology* (2025) evidenzia come genitori che adottano stili educativi "supportivi", cioè caldi, comprensivi, ma con aspettative chiare, favoriscano negli adolescenti migliori risultati emotivi e psicologici rispetto a stili caratterizzati da assenza, ambiguità o controllo negativo".

In che modo, è possibile per i genitori esercitare una giusta protezione senza però limitare la libertà e la crescita dell'autonomia dei figli adolescenti?

"Il bisogno di controllo da parte dei genitori spesso nasce da un transfert, cioè dalla proiezione sui figli di proprie ansie, paure o desideri non risolti. In adolescenza, infatti, avviene la separazione-individuazione: i ragazzi devono rinegoziare il rapporto con i genitori per costruire la propria soggettività, capire chi sono veramente. Se i genitori non tollerano questa naturale distanza e autonomia, rischiano di reagire con controlli eccessivi o protezione smodata, ostacolando il cammino dei figli verso l'indipendenza. Uno studio sul *Journal of Family Psychology* (2025) ha evidenziato che il controllo psicologico genitoriale è fortemente associato a maggiori sintomi interiorizzanti negli adolescenti, come ansia e depressione, soprattutto nei contesti dove il ragazzo percepisce che il suo spazio emotivo viene costantemente limitato".

Cosa evidenziano al riguardo, gli studi scientifici?

"Numerosi studi dimostrano che un monitoraggio genitoriale attento, che includa comunicazione aperta e sin-

ra tra genitori e figli, fin dall'infanzia, favorisce una migliore autoregolazione emotiva e la convinzione del ragazzo di "potercela fare", pur mantenendo il bisogno di autonomia. Una ricerca pubblicata su *PMC Psychology Reports* (2025) dimostra che il sostegno all'autonomia da parte dei genitori, combinato con affetto e calore emotivo, è associato a un attaccamento sicuro (secure attachment) che funge da base protettiva per lo sviluppo emotivo nei ragazzi. Questo ha effetti duraturi anche in età adulta: maggiore resilienza, capacità decisionale più robusta e minor rischio di sentimenti di inadeguatezza. Dal punto di vista psicoanalitico, queste modalità aiutano a mitigare l'impatto del transfert genitoriale non elaborato, ovvero quando ansie o paure interne dei genitori vengono proiettate sul figlio, limitandone la libertà. Uno studio pubblicato su *Frontiers in Psychology* (2025) ha dimostrato che quando i genitori esercitano un controllo psicologico troppo stretto, i ragazzi tendono a sviluppare più facilmente emozioni negative, che possono tradursi in difficoltà con i coetanei o in comportamenti aggressivi. In altre parole, se le paure e le ansie dei genitori vengono trasmesse in modo inconsapevole ai figli attraverso un eccesso di controllo, questi ultimi rischiano di sentirsi meno liberi, meno capaci di affrontare le sfide e più vulnerabili sul piano emotivo. Un buon equilibrio educativo si traduce nel messaggio: "Prova, se hai bisogno io ci sono".

Come il dialogo familiare può influenzare positivamente il benessere dei ragazzi?

"Oltre all'amore e alla cura quotidiana, è la comunicazione il vero collante della relazione tra genitori e figli. Non si tratta di parlare "a senso unico", ma di costruire un dialogo autentico, in cui le parole diventino guida e non imposizione. Quando i ragazzi percepiscono che la loro voce conta, che i loro dubbi e desideri vengono accolti senza giudizio, si sentono riconosciuti e compresi. Questo riduce la necessità di ribellioni aggressive e allo stesso tempo li sostiene nel delicato compito di costruire un'identità autonoma, mantenendo però un legame saldo con la famiglia. La ricerca lo conferma, infatti, uno studio pubblicato su *Frontiers in Public Health* (2025) ha mostrato che il coinvolgimento dei genitori, accompagnato da una comunicazione efficace, riduce in modo significativo il rischio di comportamenti problematici negli adolescenti, come aggressività, abuso di sostanze e condotte trasgressive".

Quando la premura può generare ansia ed essere in tal modo, controproducente?



A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI
Lgo Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma



BOCCE - PETANQUE - PING PONG - FUNCTIONAL TRAINING - TOTAL BODY



BADMINTON - SALA WAPENING - BURRACO - PILATES - GINNASTICA POSTURALE



INFO E CONTATTI
345 9266882 - 348-2681937

Sale interne climatizzate e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e privati ad uso esclusivo del club

circololargomascagni@gmail.com
facebook: "Circolo Largo Mascagni"

“Essere “preoccupati” è una cosa; essere “genitori ansiosi” è tutt’altro. I genitori che si preoccupano osservano, sostengono, incoraggiano; mettono limiti, ma anche spazio per sbagliare. I genitori ansiosi, invece, possono farlo per evitare il proprio disagio interno, paure, ansie non risolte, conflitti interiori che spingono a controllare troppo, spesso in modo rigido o inconscio. La differenza sta nel come si manifesta il controllo, nel primo caso è un atto d’amore, con motivazioni chiare ed empatiche; nel secondo, il controllo nasce dal bisogno del genitore di “stare al sicuro”, di placare la propria ansia, spesso senza spiegazioni verso il figlio, con imposizioni che rischiano di soffocare l’identità emergente. Una ricerca recente pubblicata su European Sociological Review (2025) si inserisce proprio in questo campo: lo studio ha rilevato che livelli elevati di ansia genitoriale (o preoccupazione costante verso i figli) sono correlati con sintomi interiorizzanti nei bambini (ansia, timidezza, tristezza), e che queste relazioni restano evidenti nel tempo”.

Quale ruolo possono avere i genitori nel fronteggiare i conflitti adolescenziali in modo costruttivo, evitando che la crescita diventi terreno di tensioni insostenibili?

“Il conflitto non è un’eccezione, ma parte integrante del viaggio verso l’autonomia adolescenziale; segna quella separazione-individuazione che ogni giovane deve compiere per diventare se stesso. Uno psicoanalista come Melanie Klein ha posto l’attenzione su come i meccanismi inconsci, difese, proiezioni, fantasie di “oggetti persecutori”, si manifestino nella dinamica genitore-figlio: il ragazzo può reagire alle regole come se fossero minacce, i genitori possono sentirle come tradimenti della propria identità interna. In queste situazioni, è importante che i genitori non rispondano punitivi, né si ritirino emotivamente, ma mantengano fermezza affettiva: stabilire rego-

le chiare, ma essere aperti al dialogo, permettere la “contrattazione”, ovvero che il figlio esprima le sue ragioni, che venga compreso il suo mondo interiore. Una ricerca pubblicata sul Journal of Child Psychotherapy (2024) mostra che interventi psicoanalitici che coinvolgono i genitori, in cui si esplorano le proprie angosce, le paure legate al distacco, il proprio passato emotivo, possono migliorare la qualità della relazione con l’adolescente, riducendo le crisi familiari e i conflitti duraturi”.

Quali consigli da dare ai genitori?

“- Dare il buon esempio. Gli adolescenti apprendono più dai comportamenti che dalle parole: ciò che vedono nei genitori diventa per loro un modello concreto e credibile; - Coltivare il dialogo. Essere disponibili all’ascolto e al confronto, sia quando i figli chiedono aiuto, sia quando si percepiscono difficoltà, rafforza la fiducia reciproca e la capacità di comunicare in modo equilibrato;

- Stabilire regole chiare e negoziabili. Le regole devono essere poche, comprensibili e motivate, adattandosi gradualmente alla crescita dei figli. La possibilità di discuterle insegna responsabilità e rispetto reciproco;

- Favorire fiducia e responsabilità. L’autonomia non si impone, ma si costruisce nel tempo: dare fiducia significa permettere ai figli di assumersi gradualmente compiti e decisioni adeguate alla loro età.

- Gestire l’ansia genitoriale. Un atteggiamento troppo ansioso può generare insicurezza e ansia anche nei figli. Imparare a contenere la propria preoccupazione aiuta a non trasformarla in iperprotezione o controllo eccessivo;

- Non temere di chiedere aiuto. Rivolgersi a specialisti e psicoanalisti è una dimostrazione di forza interiore, di desiderio di migliorare sé stessi. Significa anche prendersi cura dei figli, offrendo un contesto familiare più sereno in cui crescere”.

Stefano De Lillo (Omceo Roma): “Ordine impegnato nelle scuole per spiegare pericolosità e dipendenza”

La cannabis determina gravi effetti psicotropi

“La cronaca di oggi, purtroppo, segnala due gravi. Lo spiega il vicepresidente dell’Ordine dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Roma, Stefano De Lillo. “È scientificamente accertato- prosegue- che l’utilizzo di sostanze come la cannabis determina gravissimi effetti psicotropi, come alterazioni dello stato della persona, in particolare di chi si mette alla guida, ed è la causa determinante di queste tragedie”. “Come Ordine dei Medici e in particolare con la

Commissione per la prevenzione delle dipendenze, guidata dal professor Antonio Bolognese- evidenzia l’esponente dell’Omceo della Capitale- vogliamo scientificamente sottolineare la pericolosità di queste sostanze. Troppo spesso, infatti, viene banalizzato l’uso di sostanze come la cannabis che, invece, hanno effetti devastanti sulla mente di quanti la assumono, portando in un’altra percentuale di casi anche alla psicosi e alla schizofrenia”. “Come Ordine- dichiara inoltre- stiamo



svolgendo un’azione capillare nelle scuole, per poter spiegare ai nostri giovani gli effetti estremamente dannosi di queste sostanze e la dipendenza che possono dare”. “Ormai- conclude Stefano De Lillo- dobbiamo elencare queste morti a cui assistiamo non solo nel numero dei decessi per incidente stradale ma, purtroppo, anche nelle morti determinate, seppur indirettamente, da sostanze stupefacenti”.

Quando la mente parla

La rivoluzione di Stanford che dà voce ai pensieri

Immagina di poter pronunciare una frase solo pensandola, senza muovere un muscolo, senza che un suono esca dalla tua bocca. Sembra fantascienza, ma un gruppo di ricercatori dell’Università di Stanford è riuscito a farlo davvero. Nel loro ultimo studio, pubblicato sulla prestigiosa rivista Cell, gli scienziati hanno dimostrato che è possibile decodificare il “monologo interiore”, quelle frasi che pronunciamo solo nella nostra mente, e trasformarlo in parole scritte in tempo reale. È un risultato storico per il campo delle interfacce cervello-computer (BCI), che apre scenari impensabili per chi ha perso la capacità di parlare. Fino ad oggi, anche le tecnologie più avanzate erano in grado di “leggere” solo una parte dei segnali del cervello: quelli associati ai tentativi di muovere i muscoli della bocca o della lingua. In altre parole, i sistemi traducevano ciò che il cervello provava a dire, non ciò che realmente pensava. Il nuovo impianto sviluppato a Stanford, invece, supera questa barriera. Riesce

ad interpretare direttamente le frasi immaginate, anche quando la persona non produce alcun movimento. È come se riuscisse a intercettare la voce silenziosa che ciascuno di noi ascolta dentro di sé mentre pensa. Tutto parte da un minuscolo impianto, formato da microelettrodi collocati nella corteccia motoria, la regione del cervello che coordina i movimenti.

Questi elettrodi registrano i segnali elettrici dei neuroni, che vengono poi analizzati da un sistema di intelligenza artificiale addestrato a riconoscere schemi specifici legati al linguaggio.

L’algoritmo traduce quei segnali in fonemi, parole e frasi complete. Nei test, condotti su quattro persone con gravi difficoltà di comunicazione (tra cui pazienti affetti da SLA), il sistema è riuscito a “leggere” frasi intere pensate mentalmente, raggiungendo una precisione fino al 74%. In



la forza della mente. Naturalmente ci sono ancora limiti importanti: l’impianto è invasivo, la precisione varia da persona a persona e l’addestramento richiede molte sessioni personalizzate. Ma per la prima volta la possibilità di “parlare con la mente” non è più solo un sogno da romanzo di fantascienza. Con la nascita di queste tecnologie emergono anche nuovi dilemmi etici.

Chi può accedere ai dati neurali di una persona? Come si proteggono i pensieri più intimi? Il dibattito è già aperto: in Cile, ad esempio, è stato riconosciuto per legge il diritto alla “privacy mentale”, e organizzazioni internazionali come l’OCSE stanno lavorando a linee guida per regolamentare le neurotecnologie. L’esperimento di Stanford dimostra che il futuro della comunicazione non passerà solo da nuovi linguaggi o mezzi digitali, ma dal cervello stesso. E proprio per questo, il confine tra innovazione e invasione dovrà essere tracciato con grande attenzione.

«La mente è l’ultima frontiera dell’intimità umana», spiegano gli autori dello studio. «Non vogliamo che la tecnologia diventi un microfono permanente nei pensieri delle persone. Deve restare uno strumento controllato da chi lo usa». Se questa tecnologia verrà perfezionata, potrà restituire la parola a chi oggi non può comunicare, come i pazienti completamente paralizzati o con sindrome del “locked-in”. Attualmente, molti di loro si affidano a tastiere oculari o a dispositivi che richiedono movimenti residui, con risultati lenti e faticosi. Con la decodifica del pensiero, la comunicazione potrebbe tornare quasi naturale, fluida e veloce, solo con

SEGUICI SU

Facebook Instagram

la Voce TV

YouTube

la Voce televisione

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic

HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

OCTO Cup: i nuovi campioni sono Malagoli per le 1000cc. e Montoya per le 600cc. Vallelunga incorona i Campioni Italiani di Motociclismo Paralimpico per il 2025

Si è conclusa ieri, all'Autodromo "Piero Taruffi" di Vallelunga, l'ultima e decisiva tappa della OCTO Cup, valida per il Campionato Italiano di Motociclismo Paralimpico 2025. Una giornata ricca di emozioni, adrenalina e grande sportività, che ha visto incoronare i nuovi campioni continentali dopo un'intensa stagione. La gara, organizzata dall'associazione Di.Di. - Diversamente Disabili, punto di riferimento per il motociclismo paralimpico in Italia e in Europa, ha visto dominare Lorenzo Picasso, autore di una prestazione impeccabile: con un tempo record di 1'45.128, ha tagliato per primo il traguardo dopo 10 giri senza mai lasciare spazio agli avversari. Alle sue spalle, sempre nella classe 1000cc., si è accesa la battaglia per il titolo tra Ivo Arnoldi e Emiliano Malagoli. I due piloti hanno mantenuto un ritmo elevatissimo per tutta la gara, ma nonostante Arnoldi abbia preceduto Malagoli sotto la bandiera a scacchi, è stato proprio Malagoli - grazie a un margine di 3 punti in classifica generale - a conquistare il titolo di Campione Italiano 2025 della categoria. Nella classe 600cc., conferma al vertice per lo spagnolo Antonio Montoya, che nonostante un problema tecnico alla moto è riuscito a concludere la gara e a consolidare la sua leadership. Alle sue spalle Remo Marinato, protagonista di una stagione costante e coronata dal titolo di Campione Europeo 2025. La lotta per il terzo posto del campionato è stata particolarmente accesa tra Chiarelli, Leo e Shili. È stato proprio Shili, rookie del campionato, a sorprendere tutti con un weekend brillante che gli è valso il terzo posto assoluto nella classifica finale. Sul podio, a pre-



miare i nuovi campioni italiani, anche i partner dell'associazione Di.Di. Diversamente Disabili, che con il loro sostegno hanno contribuito alla crescita e al successo di questa straordinaria realtà sportiva.

A consegnare i riconoscimenti Flavio Moretti, Sales Account Moto di Bridgestone, e Tiziano Della Spina, Responsabile Marketing di OCTO Telematics, che insieme ai piloti hanno festeggiato la



chiusura della stagione. Oltre a loro, un ringraziamento speciale va a BMW Motorrad, Snep, Intrasecur Group e Pakelo, che con il loro prezioso supporto permettono all'associazione Di.Di. di ampliare

continuamente le proprie attività: non solo in ambito sportivo, ma anche attraverso i corsi di guida, i progetti di educazione stradale nelle scuole, la mototerapia e i corsi per le patenti AS.

Gare, ma anche sicurezza stradale

Durante il weekend di gara, il Centro di Guida Sicura ACI-SARA di Vallelunga ha ospitato alcuni dei protagonisti della OCTO Cup in una serie di dimostrazioni pratiche di guida sicura su vetture equipaggiate con comandi speciali. Un'occasione concreta per ribadire che la sicurezza stradale non ha barriere e che con la giusta formazione, la strada può essere uno spazio condiviso, inclusivo e più sicuro per tutti. Le attività rientrano nel più ampio progetto di mobilità volto a garantire pari opportunità di accesso alla guida e alla formazione. Con l'ultima tappa di Vallelunga della OCTO Cup, ospitata all'interno della Coppa Italia, si chiude una stagione esaltante per il motociclismo paralimpico, che ancora una volta ha dimostrato quanto passione, determinazione e talento non conoscano barriere.

Domenica 19 ottobre la mezza maratona attraverserà il cuore della Capitale

Roma si prepara alla Wizz Air Half Marathon: 22mila runner attesi, aperto il Villaggio a Eataly

È tutto pronto per la Wizz Air Rome Half Marathon 2025, la mezza maratona ufficiale della Capitale che domenica 19 ottobre porterà in strada 22.000 runner, di cui ben il 72% provenienti dall'estero. Da oggi, intanto, apre il Villaggio ufficiale della manifestazione presso Eataly Roma Ostiense, in piazzale 12 Ottobre 1492, cuore pulsante dell'evento fino a sabato. Organizzata da RomaOstia e RCS Sports & Events, la gara si conferma tra le più attese del calendario internazionale. Il Villaggio sarà il punto di riferimento per il ritiro dei pettorali e ospiterà eventi, talk e iniziative promozionali con i partner della manifestazione. I numeri raccontano una partecipazione record: 9.600 donne iscritte (il 44% del totale), con una forte presenza francese (3.610 runner), seguita da Spagna (1.952), Regno Unito (1.593) e Germania (1.068). Non mancano atleti da oltreoceano: 431 dagli Stati Uniti, 369 dal Brasile e 206 dal Messico, oltre a una nutrita rappresentanza dal Nord Europa. Il percorso, veloce e scenografico, si snoderà per 21 km e 97 metri attraverso il centro storico: partenza da via del Circo Massimo (altezza Roseto) e arrivo su via degli



Annibaldi, con vista sul Colosseo. Tra i luoghi toccati: piazza Navona, piazza del Popolo, piazza di Spagna e piazza Venezia. La maglia ufficiale, firmata adidas, renderà omaggio all'anno giubilare. La prima onda di partenza è prevista alle 8:30. Sabato 18 ottobre, dalle 8:30 alle 10:30, si correrà anche la Longevity Run di 5 km, con chiusure temporanee lungo il percorso. Domenica 19, invece, il traffico sarà interdetto dalle 7:30 su tutto il tracciato della mezza maratona, con divieti già attivi dalla mezzanotte in via San Gregorio, via Celio Vibenna e via dei Fori Imperiali. Roma si prepara così a vivere un weekend all'insegna dello sport, della bellezza e della partecipazione internazionale.

Nuovo Stadio della Roma: riunione in campidoglio per il progetto definitivo



In merito alla realizzazione dello stadio della Roma nell'area di Pietralata, si è svolta in Campidoglio - coordinata dal Direttore generale Albino Ruberti - una riunione con Assessori e tecnici dei Dipartimenti Urbanistica, Mobilità, Lavori Pubblici e Patrimonio di Roma Capitale e i rappresentanti della società giallorossa per fare un punto coordinato in vista degli ultimi passaggi amministrativi. L'incontro, durato un'ora e mezza, si è svolto in un clima molto positivo e ha confermato l'obiettivo condiviso di arrivare entro la fine dell'anno alla consegna del progetto definitivo dello stadio. L'iter amministrativo che ne seguirà consentirà di rispettare le scadenze Uefa che fissano per la fine del mese di luglio 2026 il termine dei processi autorizzativi per la candidatura dell'impianto ad ospitare incontri degli Europei di calcio 2032.



CAVALLINO MATTO

CERVETERI
Piazza Risorgimento 7
06 9952264 - 348 9201993

facebook
cavallinomattocerveteri

Cerveteri, tifosi in marcia verso Pescia Romana: la passione non si ferma

Dopo la vittoria, entusiasmo alle stelle: Ultras e Gioventù Etrusca organizzano la trasferta di domenica

La vittoria di domenica ha riacceso l'entusiasmo attorno al Cerveteri, con una tifoseria tornata a cantare per novanta minuti e pronta a sostenere la squadra anche in trasferta. Domenica 19 ottobre, alle ore 15.30, i ragazzi di mister Ferretti saranno impegnati sul campo di Pescia Romana, contro una formazione ancora in cerca di riscatto, ferma a soli due punti in classifica. Per l'occasione, gli Ultras e la Gioventù Etrusca stanno organizzando la

trasferta nell'ultima località laziale prima del confine con la Toscana. I sostenitori ceriti si muoveranno in treno e in auto, decisi a far sentire il proprio calore anche lontano da casa. Chi volesse unirsi al gruppo potrà ricevere tutte le informazioni attraverso i canali social delle due realtà organizzative. Nel frattempo, il Cerveteri si prepara anche al ritorno di Coppa Italia, in programma mercoledì a Villa Adriana. Un doppio impegno che



mette alla prova la tenuta della squadra e la fedeltà di una tifoseria che, partita dopo partita, sta ritrovando il suo spirito combattivo.

Damien Hirst - Spinning Symbols

L'11 ottobre è stata inaugurata presso la Galleria Tiber Art di Roma, la mostra "Damien Hirst - Spinning Symbols". Al centro storico, nel cuore della capitale abbiamo un'occasione unica per scoprire una selezione di Spin Paintings, opere iconiche in cui l'artista britannico Damien Hirst, arrivato al

successo negli anni '90, affida al movimento e al caso la costruzione dell'immagine: vortici di colore che si trasformano in cuori, farfalle, teschi e cerchi, generando composizioni di forte impatto visivo e straordinaria vitalità. Pur nella loro apparente leggerezza, le Spin Paintings si collocano all'in-

terno di un percorso più ampio, in cui l'artista, legato non solo all'informale, ma anche all'action painting e alla pop art, continua ad interrogarsi sul rapporto profondo tra vita, morte e fragilità umana, temi che da sempre costituiscono il filo conduttore della sua ricerca, ovvero, come definisce lui

stesso: "L'impossibilità fisica della morte nella mente di un essere vivente". La tecnica di dipingere su una superficie circolare in rotazione ci fa pensare al giradischi. Infatti alla mostra è presente anche un mobile impianto vintage. La mostra, curata da Federico Papa, resterà aperta fino al

15 novembre 2025. Per visitare la mostra l'indirizzo della Galleria Tiber Art è Via di Parione 9, Roma.

Jolanda Dolce



Oggi in TV venerdì 17 ottobre



06:00 - 1mattina News
06:28 - CCISS - Viaggiare informati
06:30 - Tg1
06:33 - 1mattina News
06:58 - Che tempo fa
07:00 - Tg1
07:10 - 1mattina News
08:00 - Tg1
08:30 - Che tempo fa
08:35 - Unomattina
08:55 - Tg Parlamento
09:00 - TG1 LIS
09:03 - Unomattina
09:50 - Storie italiane
11:55 - È sempre mezzogiorno!
13:30 - Tg1
14:05 - La volta buona
16:00 - Il paradiso delle signore
16:52 - CCISS - Viaggiare informati
16:55 - Tg1
17:05 - Vita in diretta
18:40 - Reazione a catena
20:00 - Tg1
20:30 - Cinque Minuti
20:35 - Affari tuoi
21:30 - Tale e Quale Show
23:55 - Tg1
00:00 - Tv7
01:10 - Che tempo fa
01:15 - Reazione a catena
02:30 - Il maresciallo Rocca
04:00 - Il commissario Rex
04:45 - RaiNews



06:00 - La Grande Vallata
06:45 - On Ari
06:52 - On Ari
06:55 - Peanuts
07:01 - On Ari
07:05 - I Puffi - La nuova serie
07:16 - On Ari
07:20 - Winx Club - The Magic is Back
07:42 - On Ari
07:45 - Heartland
08:30 - Tg2
08:45 - Radio2 Social Club
09:55 - Gli imperdibili
09:58 - Meteo 2
10:00 - TG2 Italia Europa
10:55 - Tg2 Flash
11:00 - Tg Sport
11:10 - I Fatti Vostri
13:00 - Tg2
13:30 - Tg2 Eat Parade
13:50 - TG2 Si, Viaggiare
14:00 - Ore 14
15:25 - Bella - Ma'
17:00 - La Porta Magica
18:00 - Tg Parlamento
18:10 - TG2 LIS
18:15 - Tg2
18:35 - Tg Sport
18:58 - Meteo 2
19:00 - N.C.I.S. Hawaii
19:43 - N.C.I.S. Hawaii
20:30 - Tg2
21:00 - TG2 Post
21:20 - Quelli che mi vogliono morto
23:10 - Oltre il cielo
23:35 - F.B.I. International
00:25 - Radio2 Social Club
01:29 - Meteo 2
01:30 - Appuntamento al cinema
01:35 - Freeze
03:40 - La Porta Magica
04:30 - Le leggi del cuore
05:10 - Le leggi del cuore
05:55 - Piloti



06:00 - RaiNews
07:00 - TGR Buongiorno Italia
07:30 - TGR Buongiorno Regione
08:00 - Agorà
09:45 - Re Start
10:40 - Parlamento Spaziolibero
10:55 - Elisir
11:55 - Meteo 3
12:00 - Tg3
12:25 - TG3 Fuori TG
12:50 - Quante storie
13:20 - Passato e Presente
14:00 - Tg Regione
14:19 - Tg Regione Meteo
14:20 - Tg3
14:49 - Meteo 3
14:50 - TGR Leonardo
15:05 - TGR Piazza Affari
15:15 - TG3 LIS
15:20 - Tg Parlamento
15:25 - Nomade che non sono altro
16:15 - Gli imperdibili
16:20 - Geo
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
19:51 - Tg Regione Meteo
20:00 - Blob
20:15 - Fin che la barca va
20:40 - Il cavallo e la torre
20:55 - Un posto al sole
21:25 - FarWest
00:00 - Tg3 Linea Notte
01:00 - Meteo 3
01:05 - TG3 Chi è di scena
01:20 - Parlamento Magazine
01:30 - s - Vista
01:40 - Movie Mag
02:05 - Appuntamento al cinema
02:15 - RaiNews



06:02 - Movie Trailer
06:04 - 4 Di Sera
07:00 - La Promessa - 517 Parte 2
07:41 - Terra Amara - 12
08:39 - My Home My Destiny
10:45 - Tempesta D'amore
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:23 - Meteo.It
12:24 - La Signora In Giallo - C'e'
Poco Da Ridere/L'amico Fantasma - I Parte
14:00 - Lo Sportello Di Forum
15:32 - Tg4 - Diario Del Giorno (Anteprima)
15:37 - Diario Del Giorno
16:26 - Quo Vadis - Parte II - 1 Parte
17:35 - Tgcom24 Breaking News
17:44 - Meteo.It
17:46 - Quo Vadis - Parte II - 2 Parte
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:32 - 10 Minuti
19:42 - Meteo.It
19:43 - La Promessa - 518 Parte 1 - 1atv
20:29 - 4 Di Sera
21:30 - Quarto Grado
00:50 - Escandalo - Storia Di Un'ossessione - 6
02:15 - Ieri E Oggi In Tv Special - Chewing Gum Videoteca 1979
02:53 - Movie Trailer
02:55 - Tg4 - Ultima Ora Notte
03:13 - Scansati... A Trinita' Arriva Eldorado



06:00 - Prima Pagina Tg5
06:09 - Meteo.It
06:15 - Prima Pagina Tg5
07:53 - Traffico
07:54 - Meteo.It
07:58 - Tg5 - Mattina
08:40 - Mattino Cinque
10:48 - Tg5 Ore 10
10:55 - Forum
12:58 - Tg5
13:32 - Meteo.It
13:45 - Beautiful - 9216 Seconda Parte - 1atv
14:16 - Grande Fratello - Pillole
14:20 - Forbidden Fruit - 86 - I Parte - 1atv
14:45 - Uomini E Donne
16:03 - La Forza Di Una Donna - 129 Seconda Parte - 1atv
16:25 - Amici Di Maria
16:55 - Dentro La Notizia
18:30 - Grande Fratello - Pillole
18:44 - Avanti Un Altro
19:43 - Tg5 Anticipazione
19:44 - Avanti Un Altro
19:54 - Tg5 Prima Pagina
20:00 - Tg5
20:32 - Meteo.It
20:37 - La Ruota Della Fortuna
21:20 - Riassunto - Tradimento
21:21 - Tradimento
23:53 - Tg5 - Notte
00:32 - Meteo.It
00:35 - Brilliant Minds - La Strada Di Casa - 1atv
01:15 - Uomini E Donne
02:16 - Un Altro Domani
03:20 - Distretto Di Polizia - Padri E Figli



06:39 - Magnum P.I.
08:33 - Chicago Med
10:27 - Fbi: Most Wanted
12:25 - Studio Aperto
12:59 - Meteo.It
13:00 - Grande Fratello
13:31 - Sport Mediaset
14:14 - Sport Mediaset Extra
14:25 - I Simpson
15:18 - Ncis: New Orleans
17:16 - The Mentalist
18:08 - Grande Fratello
18:19 - Studio Aperto Live
18:22 - Meteo.It
18:30 - Studio Aperto
18:53 - Grande Fratello
19:09 - Studio Aperto Mag
19:31 - C.S.I. Miami - Los Angeles
20:36 - Ncis - Unita' Anticrimine - Apuntamento Col Destino
21:27 - Colombiana - 1 Parte
22:46 - Tgcom24 Breaking News
22:53 - Meteo.It
22:55 - Colombiana - 2 Parte
23:39 - King Kong - 1 Parte
01:01 - Tgcom24 Breaking News
01:05 - Meteo.It
01:07 - King Kong - 2 Parte
03:03 - Studio Aperto - La Giornata
03:14 - Ciak News
03:15 - Sport Mediaset - La Giornata
03:30 - Grown-Ish - Il Colloquio
03:50 - Ingegneri In Corsa Contro Il Tempo
05:27 - Bermuda: I Misteri Degli Abissi - Il Mistero Del Revonoc

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE:
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma

SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma
e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento
dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice
del quotidiano "la Voce"
sede legale
Via del Casale Strozzi, 13
(00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo
quotidiano provengono
in prevalenza da Internet
e sono pertanto ritenute
di dominio pubblico.
Gli autori delle immagini
o i soggetti coinvolti
possono in ogni momento
chiederne la rimozione,
scrivendo alla mail
info@quotidianolavoce.it





Canale 81 Lazio

Segui le trasmissioni della nostra emittente. Canale 81 del digitale terrestre copre per intero la regione del Lazio. È anche possibile guardare Canale 81 Lazio in diretta live streaming sul web collegandosi al sito ufficiale della rete

**GO
A**
DI NOTTE

**OGNI
LUNEDÌ
ORE 21**

Un programma di MICHELE PLASTINO



**OGNI
VENERDÌ
20.45**

Un programma di CARLO FALLUCCA



SOCIETAS **OGNI SABATO
ORE 20.30**

Un programma di FABRIZIO BONANNI SARACENO

Polis **OGNI GIOVEDÌ
ORE 20.30**

Un programma di LUIGI P. SAMBUCINI

**OGNI
GIOVEDÌ
ORE 21.30**

Un programma
di MANUELA BIANCOSPINO



**LE ECCELLENZE
CHE FANNO
GRANDE L'ITALIA**

È POSSIBILE TROVARE TUTTE
LE TRASMISSIONI ANCHE IN STREAMING

